

informazioni

www.comune.novate-milanese.mi.it

**Periodico
del Comune
di Novate
Milanese**

Anno XXIX

N. 3

Giugno 2003

 Questo
giornale
è stampato
su carta
riciclata



municipali



Prossimamente Polì!

Risposte ai cittadini

Il consenso riscontrato presso i Novatesi mi sostiene nel proseguire questa rubrica delle risposte ai diversi interventi di cittadini, di gruppi o di partiti: **grande è infatti la disinformazione, sovente operata ad arte, e quanto sia forte il desiderio e il diritto ad una informazione corretta.**

"Fare" e "pensare"

Il consigliere Amalia Fumagalli, sindaco della vecchia Amministrazione comunale, critica questa Amministrazione, perché a suo avviso prima "fa" e poi "forse pensa".

Mi permetto ricordare, al consigliere Fumagalli, che **occorre certo pensare, purché non si pensi così tanto da non realizzare niente: Via Repubblica 80, undici anni di progetti, centinaia di milioni di lire spesi, senza realizzare nulla.** Anzi l'ultimo progetto della vecchia Amministrazione era stato pure bocciato dalla Sovrintendenza.

Questa Amministrazione in quattro anni ha già fatto partire i lavori su di un progetto, che non ci è costato nulla, approvato dalla Sovrintendenza.

Mi permetto altresì ricordare, al consigliere Fumagalli, la "triste" vicenda del **Cimitero Parco: più di 7 miliardi di lire** (quasi 6 miliardi di opere, più di 1 miliardo per il terreno, circa 419 milioni di compenso ai progettisti) **spesi per un cimitero in cui nessuno vuole essere sepolto, perché presenta incongruenze, disagi, gravi difficoltà e costi elevati di manutenzione, ecc.** Si pensi solo ai muri di mattoni che si rivestono continuamente di muschio e di muffa, perché non s'è prevista un'adeguata copertura protettiva, al fatto che **per predisporre una nuova fossa lo scavatore deve calpestare la tomba vicina, che non si è previsto nulla perché i dolenti possano porre sulle tombe dei loro cari vasi di fiori di dimensione normale, ecc., ecc.**

Il Cimitero Parco, inoltre, è stato aperto senza che vi fosse un sicuro percorso pedonale per raggiungerlo, senza parcheggi, senza neppure i loculi.

Chiedo al consigliere Amalia Fumagalli, perché non ha "pensa-

to" a queste esigenze prima di "farlo"?

Cimitero Parco e nuovi loculi

Sempre riguardo al Cimitero Parco rispondo, per inciso, anche a Rifondazione Comunista. **Rifondazione comunista chiede di "investire per cercar di rendere più accogliente" il Cimitero Parco. Purtroppo però non si può fare nulla, perché è un cimitero nato male, occorre riprogettarlo, come sta facendo questa Amministrazione. Nel frattempo stiamo eseguendo gli interventi necessari per rimediare almeno in parte ai gravi disagi sopra ricordati.**

Rifondazione critica pure la costruzione dei loculi e scrive "si cementifica anche il cimitero di via Rimembranze costruendo 350 nuovi loculi". Poiché i loculi vengono realizzati per esplicita richiesta di numerosi cittadini, allora per Rifondazione i cittadini che vogliono essere inumati nei loculi invece che sottoterra sono dei "cementificatori".

Palazzetto dello Sport

La vicenda del Palazzetto dello sport, più volte citata dalle opposizioni di centro e di sinistra, è strettamente legata a quella degli impianti elettrici delle scuole realizzati nel 1997 dalla vecchia Amministrazione. Infatti le delibere di incarico decise dalla vecchia Amministrazione, sono simili: il progettista era anche direttore dei lavori e pure collaudatore, cioè il controllato era anche controllore. Ecco perché è potuto succedere che negli impianti elettrici delle scuole non ci fosse neppure il "salvavita": nessuno ha controllato. Solo per miracolo e per l'abnegazione di una bidella e di due operai s'è evitata una grave tragedia che avrebbe coinvolto decine di scolari.

Altrettanto sarebbe potuto succedere per il Palazzetto se non fossimo intervenuti con controlli puntuali. Inoltre nessuno della vecchia Amministrazione ha pensato di verificare, prima di appaltare i suddetti lavori, se il Pa-

lazzetto era pienamente agibile. Questa Amministrazione ha fatto questa verifica ed ha scoperto che le tribune non erano agibili al pubblico.

Viene spontaneo chiedere al consigliere Amalia Fumagalli, allora sindaco, e agli assessori di allora, perché prima di "fare" non hanno "pensato"? Perché hanno messo a rischio la vita di tanti ragazzi? Perché è stato sprecato denaro pubblico? Infatti abbiamo dovuto rifare gli impianti delle scuole e molti dei lavori eseguiti per il Palazzetto dovranno essere rifatti non essendo le tribune agibili al pubblico.

Un'ultima riflessione. I DS criticano in un manifesto il nostro progetto sull'ampliamento del Palazzetto: "Il Palazzetto mette le ali", cioè viene da noi raddoppiato come struttura e messo finalmente in sicurezza. I DS riconoscono che il Palazzetto viene notevolmente ampliato, ma affermano che Novate verrebbe privata "di una struttura utilizzata anche per manifestazioni di carattere sociale, culturale e ricreativo".

In realtà è vero proprio il contrario: nel Palazzetto lasciati dalla vecchia Amministrazione non potevano svolgersi le "manifestazioni di carattere sociale, culturale e ricreativo" semplicemente perché le tribune non erano agibili, tali manifestazioni saranno invece possibili nel nuovo Palazzetto voluto da questa Amministrazione.

Via Repubblica, 80

Prendo atto che finalmente i DS nel loro manifesto non parlino più della Biblioteca prevista nel progetto della vecchia Amministrazione:

si sono resi conto che tale Biblioteca nasceva già insufficiente, sotto gli standard minimi previsti dalla norma. Altrettanto può dirsi del così detto "Centro anziani" da loro tanto propagandato: **basta guardare il progetto della precedente Amministrazione per rendersi conto che non era assolutamente un centro anziani, non c'erano le strutture necessarie, nasceva già insufficiente, come la Biblioteca.**

Quanto alla critica che non facciamo nulla per gli anziani, vorrei puntualizzare che: 1 - prima di rimproverare noi di non aver fatto nulla in quattro anni, dovrebbero chiedersi come mai in 50 anni le vecchie Amministrazioni non hanno fatto niente (l'unica struttura per gli anziani, l'"Oasi S. Giacomo, è stata costruita grazie alla famiglia Testori); 2 - non è colpa di questa Amministrazione se il governo Amato (di centrosinistra), bloccando la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, ci ha impedito di acquisire l'attuale caserma e di ristrutturarla per gli anziani di Novate.

Non ripeto le pesanti critiche dei Verdi (vedi i loro opuscoli "Alla luce del sole" n. 16 del 1998 e n. 22 del 1999) sul progetto della vecchia Amministrazione su Via Repubblica 80, cito solo una frase, che si riferisce anche ad altri progetti della vecchia Amministrazione, "progetti cari ai soliti noti e che non rispondono certo alle esigenze dei cittadini".

Il vero centro anziani con le necessarie strutture per svolgere attività sportive, natatorie, terapeutiche e di riabilitazione sarà il Centro Polifunzionale con le annessi piscine.

Cosa succede alla Giunta Silva?

La Giunta Silva lavora e i risultati si vedono. Quanto alle assenze sarebbe meglio che qualche gruppo consiliare di opposizione, invece di esporre manifesti, si interrogasse sulla propria situazione, visto che in Consiglio comunale da mesi spesso manca la metà (o più) dei loro consiglieri. A differenza loro, però, sugli eventuali problemi famigliari o di lavoro, che determinano le assenze, non faccio un disgustoso sciacallaggio politico, ma uso silenzio e comprensione.

Informazioni municipali

L'editore
Luigi Silva

Il Direttore Responsabile
Roberto Ferrari

Il Comitato di Redazione
Alfredo Faverzani -
Lorenzo Cavalli - Daniela Maldini -
Francesca Reggiani -
Paolo Quaglio - Carmine De Meo -
Alfredo Banfi - Antonino Gambino

La Segreteria di Redazione
Ufficio Urp - Via Vittorio Veneto, 18
20026 Novate Milanese
tel. 02/35473293 - fax 02/33240000
e-mail: urp@comune.novate-milanese.mi.it

Consulenza redazionale
impaginazione, stampa e pubblicità
il Guado
Via P. Picasso, 21/23
Corbetta (MI)
Tel. 02.972111
www.ilguado.it

Per la pubblicità su questo giornale telefonare
a questo numero: 02/3542534

Le vignette di pag. 10,11 e 32 sono state realizzate da Riccardo Anelli

focus

Giovanni Testori

Inserto centrale
di 4 pagine da staccare
e conservare



Novate diventerà città

Novate diventerà città, abbiamo inoltrato la domanda al Ministero competente, allegando la documentazione necessaria.

Questo riconoscimento è il punto di arrivo di un'azione portata avanti da quattro anni, il Grande Progetto, che sta dotando Novate delle strutture necessarie per assurgere a città.

Novate è una città vivibile, che sta crescendo, andando incontro alle esigenze dei suoi cittadini, in modo dinamico e moderno, ma nel rispetto della sua storia e con attenzione per il suo tessuto sociale.

Novate è una città dove si vive bene

1. **È sempre più bella:**

• **c'è sempre più verde:** 276.000 mq di verde ornamentale, che col nuovo parco attorno al Polifunzionale e quello attorno all'albergo supereranno di gran lunga i 300.000 mq. (per legge ne basterebbero 265.000 mq); gli alberi sono 5.838 senza contare siepi ed arbusti; è stato predisposto un progetto specifico per poter meglio conservare, mantenere e tutelare le aree verdi;

• stiamo costituendo il **parco agricolo** nella zona est di Novate e progettando **nuovi parchi attrezzati**;

• **tuteliamo l'ambiente e lavoriamo per uno sviluppo sostenibile:** con le **nuove piste ciclabili**, che saranno realizzate entro l'anno, si potrà andare, **senza usare l'automobile**, da Metropoli al cimitero monumentale, alle piscine, alle scuole di via Brodolini, ai parchi e al centro paese, al Comune; siamo a buon punto per l'attuazione della **cogenerazione** che interesserà il gruppo di piscine e alcuni condomini con risparmi nel costo di riscaldamento e un notevole abbattimento degli inquinanti;

• stiamo elaborando il **nuovo piano di arredo urbano** e presto vi saranno i primi interventi per rendere ancora più bella Novate;

2. **È sempre più pulita e ordinata:** una raccolta rifiuti differenziata e porta a porta (quindi minori rifiuti in discarica e maggior rispetto dell'ambiente), una pulizia strade efficiente, il verde pubblico curato; stiamo predisponendo un piano per la pulizia periodica dai graffiti.

3. **È sempre più sicura:** quasi tutte le scuole e le palestre sono state messe a norma e sono quindi **più sicure**; con le nuove rotonde e gli altri interventi viabilistici, con una sempre più puntuale manutenzione di strade e marciapiedi **si viaggia e si cammina con minori rischi** (c'è ancora da fare, ma gli incidenti stanno progressivamente diminuendo); la videosorveglianza, le pattuglie estive, un miglior controllo del territorio **garantiscono ai cittadini una sicurezza maggiore**.

4. **Con tanti servizi:** orientamento scolastico, formazione, lavoro, sportello impresa, protezione civile, assistenza domiciliare anziani, prolungamento della linea 82, ecc.

Novate sta crescendo...

• **Dal 2000 le nascite superano le morti:** dal -31 del 1994, si è passati con questa Amministrazione comunale, ai +11 del 2000, al +13 del 2001, al +21 del 2002

• **Nuove case**

• **Nuovi servizi:** il centro **polifunzionale con le piscine**, la riabilitazione, il fitness, sarà il **centro diurno per tutti i cittadini compresi i ragazzi e gli anziani**; gli asili nido famigliari; l'azienda comunale ASSCOM (per una gestione più efficiente delle farmacie e di alcuni ser-

vizi alla persona); i nuovi ambulatori di via Repubblica-XXV Aprile.

• **Strutture più moderne:** scuole a norma, ristrutturazione integrale del Palazzetto dello sport, recupero impianti sportivi come il vecchio campo di calcio (nuove tribune, nuovo edificio per i servizi, nuova pista di atletica), nuovi impianti sportivi e una nuova palestra.

• **Nuove prospettive di lavoro:** sviluppo delle attività recettive (nuovi alberghi) e terziarie per creare nuovi posti di lavoro qualificati senza inquinare o danneggiare l'ambiente.

Novate sta andando incontro alle esigenze dei suoi cittadini

• **Centro polifunzionale:** una potenzialità per sport, tempo libero e non solo, tutta ancora da scoprire

• **Villa Venino:** un polo culturale da "lanciare"

• **Repubblica '80:** nuovi spazi per il pubblico (sportelli comunali, ambulatori, ASL)

• Nuovi spazi per l'associazionismo locale

Novate cresce

nel rispetto della sua storia

• **Recupero delle sue bellezze artistiche:** recupero della Villa Venino, del Gesù, della cascina di via Roma, dell'organo Chiesa

• **riscoperta di personaggi di particolare rilevanza artistica:** padre Ambrogio Fumagalli, Giovanni Testori.

Novate mantiene

l'attenzione per il suo tessuto sociale

L'elenco degli interventi sarebbe lungo, indico i più importanti:

- Casa alloggio
- Nidi comunali e nidi famiglia
- Servizi scolastici integrativi
- Piani di zona per coinvolgere il volontariato nei servizi alla persona
- Assistenza domiciliare agli anziani
- Spazio madre bambino
- Progetto minori
- Assistenza alle famiglie in difficoltà
- Ufficio casa: per aiutare chi cerca un alloggio
- Informagiovani: per chi cerca lavoro
- Sostegno economico alle persone e alle famiglie in difficoltà.

A Novate è bello vivere, ma le strutture da sole non bastano, sono necessari la partecipazione dei cittadini, un forte senso di appartenenza alla propria città, la disponibilità a collaborare con le proprie idee, con la propria opera, come già stanno facendo i molti volontari e le loro associazioni.

Una breve nota e un appello

Il Grande Progetto è stato redatto ascoltando i cittadini e accogliendone i contributi. Ormai le opere, le strutture, le istituzioni previste in quella importante proposta sono in via di realizzazione. Ho lanciato il Grande Sogno, ma occorre costruirlo assieme. Incontro decine di cittadini ogni settimana, in ufficio o per strada, e da questi ricevo proposte, critiche e suggerimenti, che mi stanno aiutando nel redigere la proposta. Sono disponibile per incontri serali con gruppi di cittadini, perché tutti possano dare il loro contributo nella stesura del Grande Sogno. Per programmare questi incontri, potrete rivolgervi alla segreteria del sindaco al numero 02 35473210.

ARGENTERIA OREFICERIA

Giuliani & C.

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Vastissimo assortimento articoli in argento, cornici, bomboniere, posate, bigiotteria in argento, idee regalo, oreficeria. Realizzazione di articoli personalizzati in argento e in oro. Riparazione di articoli in Argento e Oro

Via Amendola 20, 20026 Novate Milanese (Mi) - Tel. 023564713

Orario 9 - 12,30 14 - 19 Da Lunedì a Sabato

Professionalità
Qualità...



...Convenienza!

OTTICA CORCI

Novate Mil.se (MI) • Via Repubblica, 13 • Tel. 02 3545778 • E-mail: otticacorci@libero.it

Poli... prossima l'ape

Poli, questo è il nome del centro polifunzionale che sta sorgendo in via Brodolini gestito dalla società CIS di cui fa parte il Comune di Novate Milanese.

La struttura cresce a vista d'occhio e, come si evince anche dalla campagna di comunicazione avviata presso il centro Metropoli, l'apertura degli impianti è prevista per il prossimo autunno.

Anche per questa ragione è partita la ricerca e la selezione del personale suddivisa per aree (vedi box). La struttura, come abbiamo avuto modo di illustrare nei numeri precedenti di Informazioni Municipali, prevede tre zone:

Acquaticità

La vasca acquaticità ha una metratura di 25 mq con un'altezza di 110 cm ed una temperatura dell'acqua di 33° con sviluppo armonico, creando un ambiente unico per l'attività neonatale e neurologico.

La seconda vasca ha una superficie di 30 mq al fine di contemplare tutte le opportunità che l'intervento idrochinesologico può mettere in atto. Il servizio di recupero motorio è completato da una palestra specifica e da uno studio medico.

Fitness e wellness

Una zona isotonica specificamente attrezzata con macchine isotoniche per gli amanti degli esercizi con sovraccarichi; una zona cardio vascolare dotata di at-



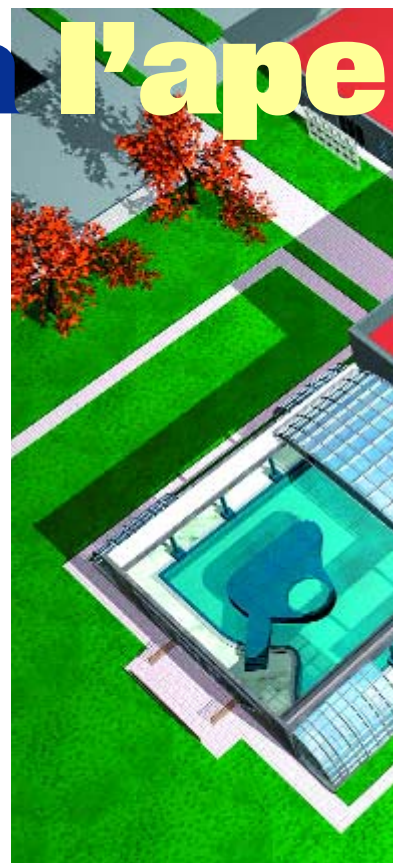
L'ingresso

trezzature specifiche per attività aerobiche continuative. Sono presenti altre tre sale per contenere le attività per i programmi di tonificazione, step, aerobica, ginnastica over 60, attività well-back, pancafit, spinning e quant'altro.

Nuoto

Dotata di una piscina di 25

per 12,5 metri per le attività di nuoto libero, corsi di nuoto e balneazione estiva. Una piscina con altezza di 60 cm per i più piccoli ed una piscina irregolare destinata alle ginnastiche in acqua. Tutte le vasche sono corredate da coperture trasparenti mobili: solo pochi minuti per passare da una piscina chiusa ad una estiva.



da SETTEMBRE 2003 a Novate Milanese apre

Poli essere e benessere

Un grande progetto nell'ambito dei servizi qualificati alla persona

La società **C.I.S. Novate s.p.a.** ricerca e seleziona candidati per le seguenti figure professionali:

Area fitness:

- Istruttore sala pesi
- Istruttore sala corsi fitness
- Istruttore sala spinning
- Istruttore antalgica, pancafit

Area nuoto:

- Istruttore nuoto
- Assistente bagnante
- Istruttore acquagym

Area vendita:

- Receptionist
- Impiegata/o amministrativa
- Consulente alla vendita

Il curriculum vitae dovrà contenere i dati personali (compresa l'autorizzazione al trattamento degli stessi), le esperienze professionali, titoli di studio, recapito postale e telefonico per comunicazioni, possibilmente corredato di fotografia.

Inviare a: C.I.S. Novate s.p.a.

Alla cortese attenzione di Asperi Corrado - Via Rosmini, 17 - 28100 Novara



Scuola di lingue
International Services

- Insegnanti madrelingua
- Moderni supporti audiovisivi
- Corsi individuali o di gruppo
- 8 livelli per lingua
- Corsi per adulti e bambini (dai 4 anni)

Via Baranzate, 79/H - Novate Milanese
Tel. 02/38200720
Orario segreteria 15,30-20,00



RIVA di Giuseppe Riva

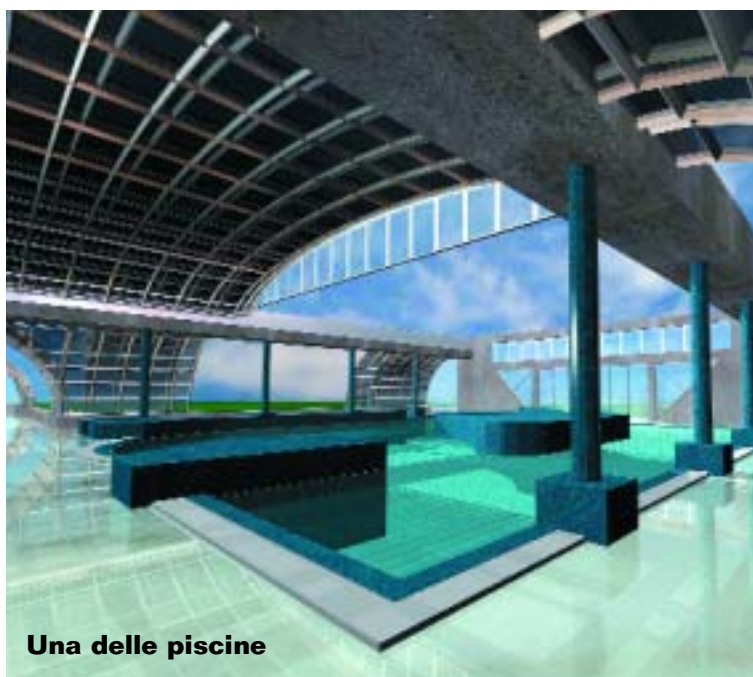
IMBIANCATURE • VERNICIATURE
TAPPEZZERIA • MOQUETTE • PAVIMENTI

POSE IN OPERA COMPLETE

Via M. Curie, 18 - Novate Milanese
Tel. 02.38.201.501



Vista dall'alto



Una delle piscine

Novate sta per diventare “città”

L'art. 18 del testo unico degli Enti Locali prevede la concessione del titolo di città ai comuni, insigni per ricordi e monumenti storici o per l'attuale importanza socio-economica.

Sono venuti meno tutti quei vincoli legati essenzialmente al numero degli abitanti e alle caratteristiche di determinati servizi pubblici previsti dal regio decreto del 1943: non più solo criteri di “quantità”, ma anche criteri di “qualità”!

Essere nominati “città”, non implica cambiamenti nell'assetto amministrativo, burocratico, fiscale o tributario, ma il titolo di città è, in sostanza, un titolo onorifico: un riconoscimento per i meriti del passato e uno stimolo per future scelte di sviluppo del territorio, un incentivo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Oltre alla lunghissima storia di Novate, ai suoi più illustri cittadini (dal 1400 ad oggi, Novate ha dato i natali a importanti esponenti della cultura nelle varie epoche storiche), alle sue opere d'arte (tesori spesso sottovalutati come il Gesiö e le tele del Procaccini nella chiesa parrocchiale), si guarda all'economia novatese, alle sue infrastrutture, ai trasporti urbani, ai servizi alla persona, alla vita culturale e associativa.

Per ottenere il titolo di città, all'istanza diretta al Ministro dell'Interno e al Presidente della Repubblica, va allegato apposito atto di Giunta e di Consiglio (entrambi gli atti sono già stati approvati dai nostri amministratori), una breve memoria sulla storia del Comune (con riferimento ai suoi personaggi più famosi e opere d'arte più significative) e una breve memoria di carattere socio-economico sulla vita del comune.

E così, grazie al prezioso aiuto “storico” del prof. Lorenzo Caratti di Valfrei, è stata redatta la necessaria documentazione ora inoltrata al Ministero: non ci resta che aspettare il Decreto del presidente della Repubblica che ufficializzi quello che tutti orgogliosamente diciamo già: Novate è una città!

F.lli ZAZZI
di E. & G. snc

LANCIA 

Centro Revisioni Autoveicoli Motoveicoli e Ciclomotori

F.lli Zazzi s.a.s.

• Autofficina Lancia • Gommista assetti sportivi • Elettrauto

Via Tonale, n. 9 - Novate (MI) - Tel. 02.39.100.787 - Fax 02.391.01.235 - e-mail: info@fratellizazzi.it - www.fratellizazzi.it

Attività ricettive e comm in via Di Vittorio

Una risposta ai fabbisogni locali e sovracomunali

1) Il Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 15/04/2003 ha adottato il Piano di Lottizzazione denominato D4 - D5, avviando l'iter procedurale per l'attuazione dell'inseadimento già destinato ad attività direzionali e com-

merciali dal P.R.G. vigente approvato nel 1982.

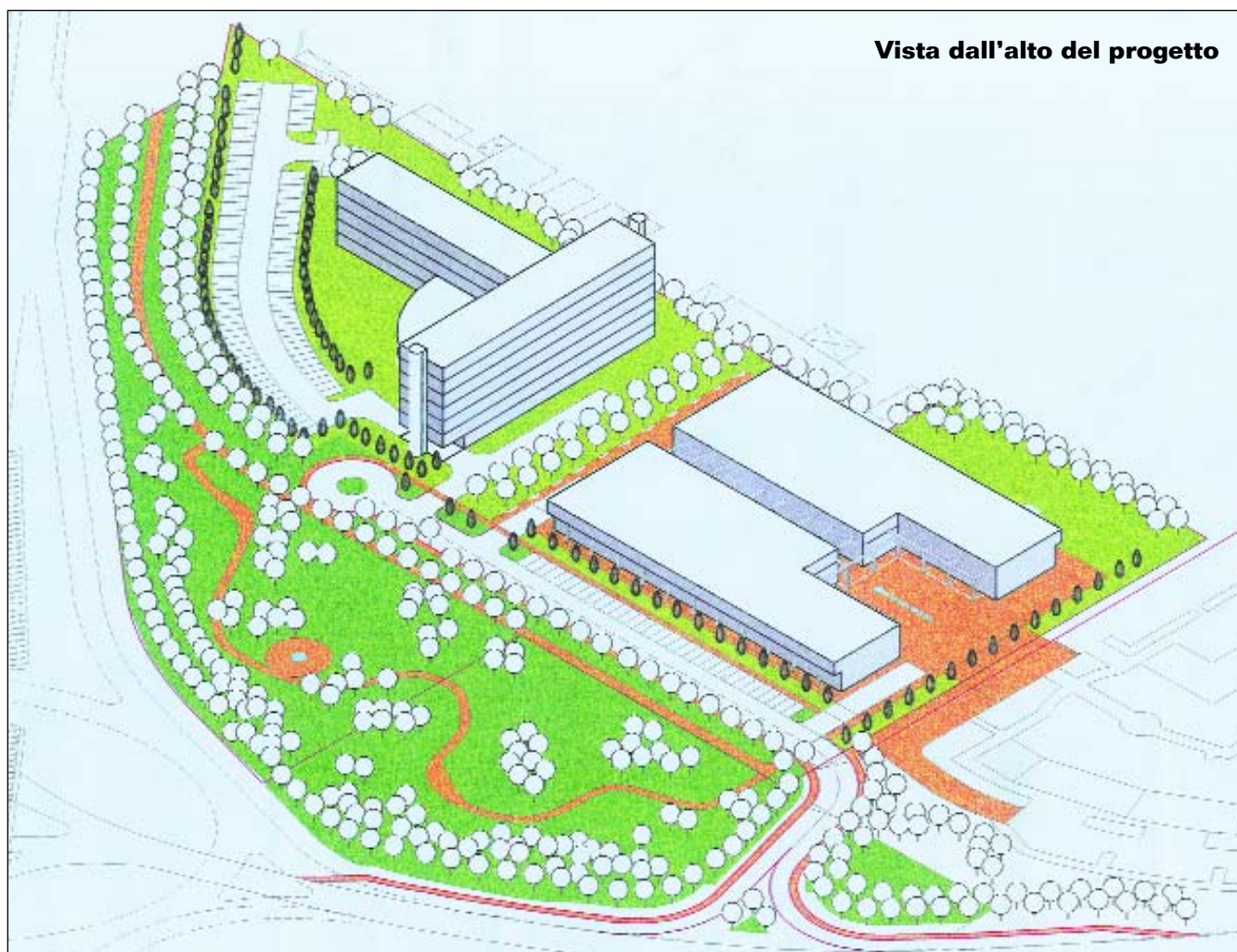
2) Il completamento del quartiere residenziale a nord della via Di Vittorio e la consapevolezza che ogni comune inserito nell'area metropolitana milanese deve contempora-

neamente rispondere alle esigenze locali e sovracomunali, come già di fatto avviene per le attività produttive ed i grandi servizi pubblici o privati di interesse collettivo, ha reso maturo e fattibile l'intervento proposto dall'ope-

ratore.

È da evidenziare da subito che tutto il settore nord-ovest da Milano a Malpensa risulta già oggi sottodotato in particolare di attrezzature ricettive e direzionali senza contare il nuovo fabbisogno indot-

Vista dall'alto del progetto

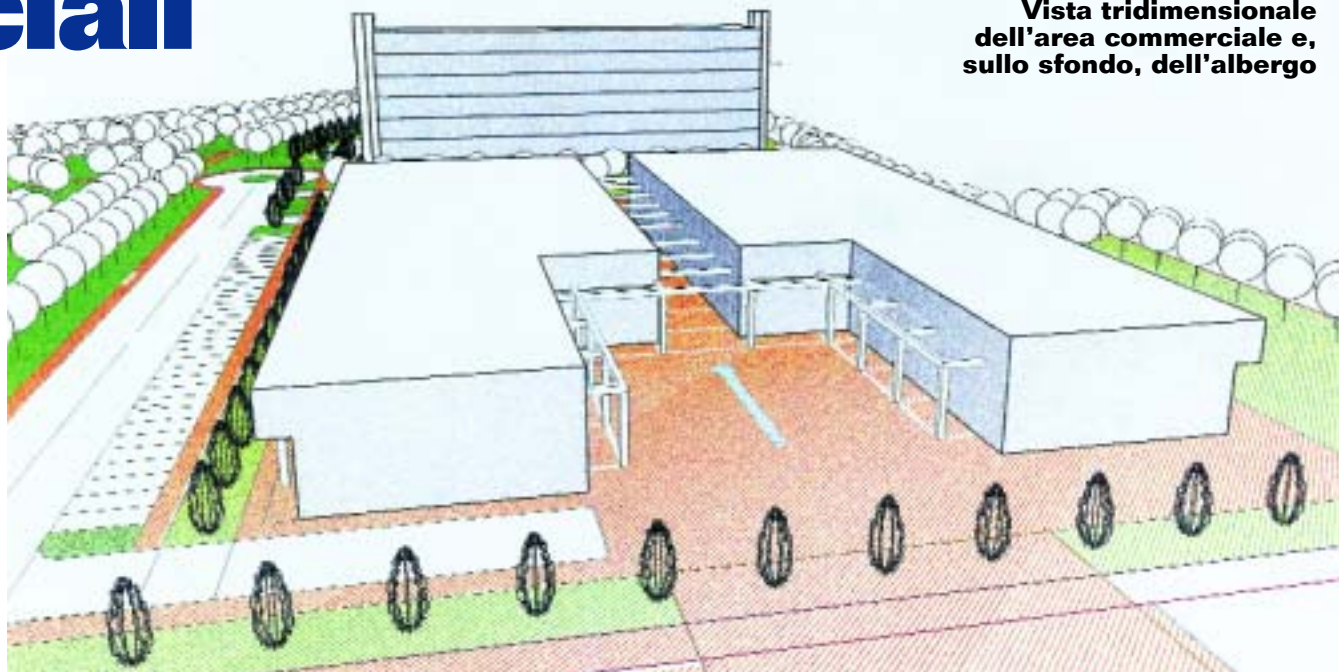


OTTICA VIALBA



Occhiali vista - Sole - Delle migliori marche
 Lenti a contatto di tutti i tipi - Sviluppo stampa - Fototessera
 Convenzionati con: Beneficard - Ferrovie Nord Milano - Pink Card - Fininvest - Autogrill

via Repubblica, 75 - Novate Milanese - Tel. 02 3542327



**Vista tridimensionale
dell'area commerciale e,
sullo sfondo, dell'albergo**

to dalle trasformazioni del settore produttivo in atto, ed in particolare dal polo fieristico di Pero-Rho: si tratta in generale di realizzare manufatti per un sistema produttivo ed integrato, consolidando il ruolo europeo dell'area metropolitana milanese aggiunta ai servizi già programmati al suo interno.

3) A tal fine l'insediamento programmato conferma l'area e la volumetria di P.R.G. (45.000 mq) e la quota massima di attività commerciali ammesse (33% max), puntando però alla qualità dell'insediamento, alla sostenibilità sociale e ambientale con una positiva ricaduta in termini di risorse per opere di urbanizzazione di interesse generale anche esterne all'intervento, come di seguito illustrato.

4) Le previsioni urbanistiche interessano complessivamente un'area libera

di circa 45.000 mq (quindi con una densità media bassa di circa 1 mc/mq), di cui:

- 10.070 mq per riorganizzazione dello svincolo Rho-Monza (progetto della Provincia) e per la viabilità locale.

- 16.757 mq di superficie di esclusiva pertinenza dell'insediamento.

- 18.591 mq di aree attrezzate per l'uso pubblico, di cui 16.091 a verde e 2.500 mq di piazza e percorsi all'intorno del nucleo commerciale.

- inoltre, con la modifica dello svincolo Rho-Monza, si ridestina a standard per attività produttive (verde ed attrezzature), un'area di 12.740 mq di proprietà comunale ubicata sul fronte ovest esterno all'area descritta ed in continuità con la zona industriale esistente.

5) La superficie lorda di pavimento è così riparti-

ta:

- alberghiero è pari a 9.422 mq (circa 150 - 180 stanze).

- commerciale 3.712,5 mq, di cui 2500 mq max di vendita; il nucleo è scomposto in due parti di cui solo una potrà accogliere superfici medie per generi alimentari, soddisfacendo in tal modo i fabbisogni del quartiere residenziale a nord di via Di Vittorio (oggi carente di negozi) e complessivamente tutta la zona di Baranzate.

- l'integrazione ambientale con l'esistente ed il completamento dello scenario urbano vengono garantiti dalla modulazione delle altezze dei fabbricati, dalla continuità in sicurezza dei percorsi pedonali e dal sistema delle piazze, dalla ubicazione al piano interrato della maggior quota di parcheggi e dalla separazione dei flussi di traffico fra residenze e nuo-

vo insediamento, al quale si potrà accedere solo dalla tangenziale ovest con svolte a destra, demandando alle due rotatorie le restanti connessioni.

6) Gli introiti previsti dall'intervento corrispondono a 3.157.680,00 Euro così destinati in convenzione:

- verde attrezzato, viabilità di servizio e raccordi pedonali con residenza esistente (per circa 20.000 mq)

1.058.356,00 Euro

- 1° lotto funzionale del parco di via Cavour e connessioni carrabili e pedonali esterne

1.081.813,00 Euro

- residuo da destinare ad altre opere pubbliche

1.017.510,00 Euro.

La planimetria e le viste tridimensionali illustrano l'inserimento ambientale.

*L'Assessore
all'Urbanistica*
Luigi Zucchelli

abax
di nicola corsari s.r.l.

**Strutture e serramenti
alluminio ~ inox
ferro ~ vetrate ~ sicurezza
automazioni**



novate milanese
via baranzate, 72/74
tel. 02 38 200 741 - Fax 02 38 200 750
www.abaxsrl.it - E-mail: abax@abaxsrl.it



L'Asilo Nido di via Campo dei Fiori

Un gioco affascinante... ...l'acqua!



Tutti i bambini amano giocare con l'acqua, sfidando i genitori preoccupati che le mani e il corpo immersi, possano tradursi ben presto in malanni e raffreddori. Per i piccoli l'acqua è un ricordo della recente dimensione intrauterina ed è sempre un'esperienza piacevole, rassicurante e affascinante.

Noi educatrici del gruppo grandi (2-3 anni) consapevoli di questo e delle difficoltà pratiche nel proporre a casa questi giochi, abbiamo pensato di organizzare dei laboratori con un percorso di conoscenza di questo elemento, introducendo di volta in volta anche altri materiali solidi o liquidi. Ogni educatrice ha proposto l'esperienza agli stessi bambini, suddivisi in quattro piccoli gruppi, coinvolgendo anche i bambini più grandi dei medi.

Il nostro ruolo è stato di supporto e di "regia", intervenendo se interpellate dai bambini, osservando, lasciando libera l'esplorazione e dando soltanto all'inizio del gioco delle piccole regole.

Ambiente:

- stanza del bagno (periodo invernale)
- giardino (periodo estivo)

Percorso:

- 1ª proposta: giochiamo con l'acqua che scende dai rubinetti
- 2ª proposta: travasi con l'introduzione di materiali adatti (imbuti, bottiglie)
- 3ª proposta: galleggiamento e affondamento (con palline, per-

le trasparenti e non, sassolini)

- 4ª proposta: gioco della pesca (palline di stagnola e mestoli di piccole dimensioni)

- 5ª proposta: bolle di sapone (fatte dai bambini con le cannuccie)

- 6ª proposta: materiali diversi nell'acqua (carta crespata colorata, carta velina ecc.)

- 7ª proposta: l'acqua modifica il suo gusto (zucchero, succo d'arancia)

- 8ª proposta: tutti in piscina, immergendo completamente il corpo.

Abbiamo chiesto la collaborazione dei genitori per far sperimentare l'acqua piovana (pozanghere, ombrello ecc.)

Possiamo dire che il percorso sinora attuato ha dato un esito molto positivo, i bambini hanno gradito questi laboratori, facendo spesso richiesta di giocarci ancora e si sono spinti oltre le nostre aspettative, facendo osservazioni e considerazioni non previste da noi adulti:

Matteo (3 anni) "Perché dobbiamo chiudere l'acqua del lavandino?" Daniela (l'educatrice) "La lasciamo scorrere e vediamo cosa succede?" L'acqua fuoriesce dal lavandino, bagna i piedi dei bambini, tutti ridono e osservano ciò che succede. Matteo "chiudi, chiudi".

Le educatrici del gruppo grandi
Daniela, Luisa, Manuela, Renata

Fondo sostegno affitti

La Legge 431/98, all'art. 11 ha istituito il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" prevedendo tale finanziamento per un triennio; a tali finanziamenti sono state aggiunte risorse regionali e comunali per far fronte al problema del costo degli affitti, problema che in seguito all'abolizione dell'"equo canone" è diventato sempre più pressante. L'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il "fondo sostegno affitti" ha liquidato nel 2000 contributi pari a L. 304.778.605 a fronte di n. 70 domande, nell'anno 2001 L. 367.125.020 a fronte di 63 domande, nell'anno 2002 euro 178.830 a fronte di 90 domande. I contributi relativi al pagamento dell'affitto dell'anno 2001 sono stati ridotti del 30%, mentre siamo in attesa di sapere quali saranno gli stanziamenti futuri.

Oltre ai finanziamenti sopra elencati il Comune di Novate Milanese, già a partire dal giugno 2001, ha istituito il Servizio Questioni Abitative - Ufficio Casa. Tale ufficio ha lo scopo di dare sostegno a quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica rispetto al problema abitativo; intervento non solo di tipo economico ma anche di supporto alla ricerca della soluzione.

ne di un problema ormai in esplosione. L'ufficio casa, oltre al problema delle tensioni abitative fornisce un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a finanziamenti previsti da altri enti. I finanziamenti principali sono:

- contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche
 - contributi regionali per l'acquisto della prima casa
 - contributi provinciali progetto "due cuori una famiglia"
 - contributi provinciali per interventi di miglioramento della vita degli anziani
- Inoltre l'"ufficio casa" sta attuando le procedure per indire il bando per l'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione delle case di edilizia residenziale pubblica (case Aler e comunali), che sarà concluso entro l'anno.

L'"ufficio casa" è aperto al pubblico nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,30

il martedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Marzorati Adele Settore Interventi Sociali - Via Repubblica 15

Servizio Questioni Abitative (tel. 02/3543890/92).

Buono sociale per anziani assistiti al proprio domicilio

Il Comune di Novate Milanese, insieme ai Comuni del distretto dell'ASL n. 1, ha stabilito le modalità per l'erogazione dei Buoni Sociali per anziani assistiti al proprio domicilio. Hanno potuto presentare domanda di assegnazione del Buono Sociale gli anziani residenti nel Comune di Novate Milanese assistiti al proprio domicilio, che al momento della richiesta erano in possesso dei seguenti requisiti: - età superiore ai 75 anni; - invalidità pari al 100%; - valore ISEE non superiore a euro 20.000 per gli anziani che vivono soli e a euro 22.000 per gli anziani che vivono in un nucleo familiare. La raccolta delle domande ai fini dell'elaborazione della prima graduatoria ha avuto inizio il 20 maggio u.s., e si è conclusa il 20 giugno.

Per tutti coloro che non fossero riusciti a presentare la domanda entro il termine di scadenza si prevede di stilare una seconda graduatoria, con raccolta delle domande a partire da settembre 2003. Il Buono Sociale avrà un valore di euro 350,00 mensili. La graduatoria per l'accesso al Buono Sociale, stilata da un'apposita Commissione, sarà unica per tutti i Comuni appartenenti al Distretto della ASL e resterà valida per tutto l'anno 2003.

È possibile ritirare gli appositi moduli per la presentazione delle domande presso il Settore Interventi Sociali del Comune di Novate Milanese, via Repubblica, 15. I moduli compilati dovranno essere consegnati all'Assistente Sociale, previo appuntamento. Per ulteriori informazioni, contattare la Segreteria dei Servizi Sociali ai seguenti numeri: 02/3543890 - 892.

Orari di apertura al pubblico: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,30 martedì - giovedì dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Borse di studio Andrea Lozza, premiati sette ragazzi



Giovedì 10 aprile si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate alla memoria di Andrea Lozza, dipendente del Comune di Novate scomparso nel 1996.

L'iniziativa, nata con l'intento di sostenere i ragazzi meritevoli a continuare nel percorso scolastico, è divenuta per il territorio una consolidata tradizione.

Sette giovani novatesi alla presenza del Sindaco Luigi Silva, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Ferrari e della famiglia Lozza, sono stati premiati di fronte ad un folto pubblico. I ragazzi premiati sono stati: Sala Alessandro, Sorrentino Luca, Belvedere Luca, Sicchiero Fabrizio, Accorsi Sara, Pozzi Stefano Alberto, Terlicher Lidia Daniela. A ciascuno è stata erogata una borsa di studio del valore di euro 470,00 netti. L'iniziativa è stata possibile anche grazie al contributo dell'ASSCom, del Circolo F.lli

Rosselli, delle Grafiche MZ e della Ditta IGM che ha offerto un rinfresco per tutti i partecipanti.

Quadrangolare di calcio "intercomunale"



La formazione che è scesa in campo, nella prima partita, contro il Senago

Il gioco del calcio, si sa, crea spirito di gruppo, rinforza il "senso di squadra", unisce gli animi verso un obiettivo comune: battere l'avversario! Amministratori e dipendenti comunali si sono schierati insieme in un quadrangolare di calcio "intercomunale" che ha visto protagonisti i comuni di Senago, Bollate, Novate Milanese e Paderno Dugnano. Nel campo sportivo di Cascina del Sole, per tre ve-

nerdi, le squadre sono scese in campo per sfide incrociate che hanno visto vincitrice a punteggio pieno il comune di Paderno, al secondo posto parimerito Novate Milanese e Bollate, in coda il Senago.

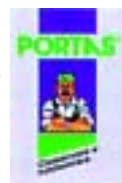
1° classificato: Paderno Dugnano con 9 punti

2° classificati: Novate Milanese e Bollate con 4 punti ciascuno

4° classificato: Senago con 0 punti

PORTAS®

**IL NUMERO
1
IN EUROPA**



Soluzioni personalizzate per l'interno e l'esterno



- **Porte interne** (le porte PORTAS non si verniciano mai più)
- **Finestre e Persiane in PVC**
- **Portoncini di ingresso in PVC**
- **Porte blindate**
- **Copritermo**
- **Tapparelle avvolgibili**
- **Una vastissima gamma di modelli ed accessori per una soluzione di lunga durata**

Sede ed Esposizione: Ditta Specializzata **PORTAS®**
M.B.D. snc di Massimiliano e David Bastoni
Via Turati, 14 - Novate Milanese - Tel. e Fax 02 3567449

Convenzione tra il comune di Novate Milanese e l'Associazione Vitadacani: lavori in corso e segnali positivi

Per meglio far funzionare una legge dalla parte dei cani (la L. 281 del '91 in materia di prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione) che individua nei Comuni i principali soggetti che devono sostenere i costi del randagismo, il Comune di Novate Milanese ha da ormai qualche anno attivato una convenzione con Vitadacani, associazione a tutela diritti animali, da tempo impegnata nel settore.

Così, per rispondere al malcostume degli abbandoni, si cerca di lanciare un concreto segnale positivo, nonostante, ogni anno, soprattutto d'estate, puntualmente torni in primo piano l'odiosa piaga del randagismo.

Due gli obiettivi della convenzione tra Comune e Associazione ed entrambi nella stessa direzione: il benessere dei cani e la riduzione o, almeno il contenimento,

delle spese comunali sostenute per il mantenimento dei cani stessi rinvenuti randagi o vaganti sul territorio.

A Vitadacani il compito di verificare le condizioni e la qualità di vita dei cani nel canile convenzionato (il Country Dog di Limbiate) e di promuovere le adozioni anche attraverso attività di supporto e consulenza alle famiglie che iniziano l'avventura dell'adozione di un quattrozampe del canile.

Solo attraverso interventi come questo, che incoraggiano realmente le adozioni degli animali randagi, il canile può rimanere un momento di passaggio e non un approdo definitivo per tutti i suoi ospiti.

Monitorando il benessere dei cani in canile e riducendone il numero attraverso le adozioni, l'associazione contribuirà anche a contenere le spese comunali. Innovative le mo-



dalità di affidamento: poiché l'adozione di un cane dev'essere una scelta responsabile e importante oltre che un atto d'amore, Vitadacani provvederà ad accompagnare ed assistere chi deciderà di intraprendere quest'avventura. Il cane verrà inizialmente ritirato con formula di affidamento temporaneo, successivamente convalidato e trasformato in adozione definitiva al termine di un periodo di prova della durata di un mese. Prova durante la quale l'associazione seguirà l'inserimento del cane nella nuova realtà abitativa, cercherà di risolvere "piccoli e grandi problemi" eventualmente insorti e, in casi di grave incompatibilità, provvederà

a ritirare l'animale. Si tratta in pratica di una prova reciproca, durante la quale la famiglia e il cane avranno l'opportunità di verificare la loro intesa: la buona riuscita di un'adozione risiede infatti nell'incontro ben assortito tra un cane ed un padrone "compatibili".

Per adozioni:

Country Dog di Limbiate
 Via Gorky 37, tel. 02. 99057337 (da lunedì a sabato, a partire dalle 14.30)
 Per fissare gli appuntamenti: Vitadacani tel. 349.058.10.76
 Sono disponibili online le fotografie dei cani randagi di Novate Milanese.

Per una visita virtuale del canile, basta entrare nel sito www.vitadacani.org, cliccare sul pulsante **adozioni** ed entrare nella sezione **cani scalzi di Novate Milanese**

Per adozioni e informazioni:

Vitadacani - associazione a tutela diritti animali
 Via Mazzini, 4 - 20020 Arese - Milano
 Tel. 02.938.30.65;

349.058.10.76
 web site: www.vitadacani.org

e-mail: sara@vitadacani.org





Dany Dance

STUDIO

Scuola di Danza

20026 Novate Milanese (MI)
 Via Edison, 14
 (vicino alla Stazione)
 Tel. 02/35.64.249



- Danza classica
- Modern Jazz Dance
- Aerobica
- Ballo liscio
- Latini americani
- Boogie - woogie
- Flamenco
- Danza del ventre
- Ginnastica dolce

Autovelox... non come fonte d'introito ma come strumento di prevenzione, nell'interesse di tutti

Nel corso degli ultimi anni, questo comando Polizia Locale ha purtroppo dovuto constatare un costante aumento degli incidenti stradali, che nella maggior parte dei casi, conseguono, come più volte ribadito, ai comportamenti scorretti degli automobilisti che, per eccessiva sicurezza di sé e del proprio mezzo, per incoscienza o per incapacità di percepire il rischio cui si espongono o espongono gli altri, causano danni nei confronti del prossimo, oltre che a se stessi.

Si è constatato, infatti, che in più occasioni, la velocità eccessiva si è rivelata fondamentale nella dinamica del sinistro; pertanto, questo comando, d'intesa con l'Amministrazione, si è determinato a procedere quanto prima, al controllo delle velocità di percorrenza dei veicoli, nell'ambito del contesto comunale.

Tale azione, non dev'essere interpretata come una fonte accessoria d'introito, bensì come un tentativo di arginare una forma di comportamento pericolosa per tutti gli utenti della strada; in tale ottica l'azione della Polizia Locale si svilupperà su più interventi, quali, nella fattispecie:

- rilevazione preventiva dei flussi di traffico, delle velocità di percorrenza e delle ore di maggiori violazioni, nelle zone soggette a velocità di percorrenza più elevate;
- pubblicizzazione dell'azione di controllo e di contrasto;
- rilevazione e contestazione delle violazioni;
- formulazione di proposte all'Amministrazione Comunale, degli interventi, ritenuti idonei, volti a risolvere strutturalmente ed efficacemente, non solo sotto i profili repressivi, il grave problema delle velocità di percorrenza.

Nella prima fase, i rilevatori di traffico indicheranno chiaramente le zone nelle quali intervenire; in relazione alle velocità riscontrate, contestualmente, si pubblicherà il piano d'intervento, con indicazione delle zone ove verranno intensificati tali controlli, senza escludere altre zone del paese.

Al termine di queste due fasi, si procederà all'azione di repressione delle violazioni (che ci auguriamo diminuiscano autonomamente) con il controllo elettronico delle velocità di percorrenza e l'irrogazione delle relative sanzioni. A conclusione di tale azione, presumibilmente verso la fine dell'anno, si procederà a fornire all'Amministrazione Comunale i risultati ottenuti, con eventuali proposte di intervento strutturale, nelle zone ove risulteranno più marcate le violazioni ai limiti di velocità. Nel confidare nella collaborazione di tutti i cittadini, con il vivo auspicio che l'azione preventiva superi, nei risultati, l'azione repressiva, si coglie l'occasione per porgere a tutti cordiali saluti.

**Il Comando
Polizia Locale**

Parchi e sicurezza

In questi giorni sono ultimati i lavori di due importanti realizzazioni effettuate sul territorio di Novate dall'Assessorato alla Polizia Municipale e da quello dei Lavori Pubblici: la posa di una rete di telecamere sparse in varie parti del paese e il rinnovamento dei giochi per i bambini nei parchi pubblici. Le telecamere fanno parte di un sistema centralizzato gestito dalla Polizia Municipale la quale è in grado di vedere in qualsiasi momento del giorno tutto quello che avviene e, poiché queste sono munite di videoregistratore, è in grado di risalire a qualsiasi evento successo nelle intere 24 ore precedenti. Con questa realizzazione si è venuto incontro alle esigenze e alle richieste dei cittadini i quali chiedono un maggiore senso di sicurezza nello svolgimento delle loro attività quotidiane. Poiché la città deve essere vivibile anche dai bambini, la realizzazione di nuovi giochi nei vari parchi è stata una scelta prioritaria di questo Assessorato ai Lavori Pubblici. Queste nuove realizzazioni, posate su un tappeto di materiale anti infortunistico, faranno crescere senz'altro la frequentazione degli spazi verdi contribuendo ad aumentare la vivibilità generale del paese.

Una particolare attenzione ai fini della sicurezza è stata data alla scelta dei giochi e ai materiali con cui sono stati costruiti e per la prima volta è stato posato nel Parco di via Baranzate anche un gioco per bambini con particolari problemi.

*Assessore ai Lavori Pubblici e
Polizia Locale
Michele Palazzo*



Centro incontri - Proposte estate 2003

“Non farti sbranare... dal solleone”

Il calendario delle iniziative estive è pronto!

Quest'anno abbiamo voluto privilegiare il rapporto con gli abituali frequentatori del Centro, pensando quindi ad un calendario settimanale meno strutturato rispetto alle estati precedenti.

La riflessione che ha portato a questa decisione è che da un lato la formula del centro estivo rivolto ai ragazzi delle scuole medie, dopo due anni di successo, ha conosciuto l'anno scorso un brusco calo di adesioni, dall'altro quella strutturazione di attività disincentivava di fatto molti ragazzi, abituali utenti del centro, a frequentarlo durante il periodo estivo.

Per i ragazzi delle medie è stato comunque pensato un momento ad hoc particolarmente invitante: una vacanza residenziale di quattro giorni ad Esino Lario. Per questa fascia d'età resta ovviamente la possibilità di partecipare a tutte le iniziative aperte che verranno programmate a partire dal 13 giugno ogni martedì e giovedì. Per i ragazzi più grandi, fascia d'età 14-18 anni, è prevista invece una vacanza di quattro giorni a Levanto, in campeggio, nella splendida cornice delle Cinque Terre. Le attività estive avranno inizio nella settimana dal 9 al 13 giugno, settimana in cui partirà il corso di trampolieria/giocoleria e in cui verrà organizzata una festa di



spray-art.

Di fatto fin dal 3 giugno sarà possibile iscriversi alle varie uscite previste quest'anno ogni martedì e giovedì: piscina Aquatica, Gardaland, Angera, Cava di Paderno a pescare, Parco di Monza. Durante la settimana verranno poi organizzati, oltre al corso di giocoleria/trampo-

leria, laboratori di mobil (sculture mobili in legno e materiale di recupero), attività sportive, laboratori di cucina, grigliate ed una giornata per graficare. Nella programmazione delle attività non è stata del tutto messa da parte la scuola, ed è per questo che il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 15.30 è stato allestito uno "Spazio compiti" dove i ragazzi potranno studiare individualmente o in gruppo. Per ulteriori informazioni sui costi e modalità di accesso alle iniziative non esitate a contattare gli operatori del Centro Incontri al numero di telefono 02/39100774 oppure via mail all'indirizzo cag@comune.novate-milane.se.mi.it

Aspettando Sconcerti 2003

Nelle due serate di sabato 24 e domenica 25 maggio, presso la sala del Teatro Comunale Giovanni Testori, si è svolta la seconda edizione di «Aspettando sconcerti», concorso per giovani rock band non professioniste. Di queste manifestazioni si dice che la seconda edizione sia la prova del fuoco. La prima infatti, in genere, funziona. Vuoi per la novità, vuoi per l'entusiasmo degli organizzatori: e così infatti è stato l'anno scorso. La seconda deve dimostrare di avere le gambe per andare avanti.

Se è vero questo parere degli esperti, allora è fatta: quest'anno tutto ha funzionato ancora meglio dell'anno scorso.

L'organizzazione generale e la segreteria, curate dalle fedeli Luciana e Angela, sono state ancor più efficaci ed efficienti. Il meccanismo di selezione, ormai collaudato, è filato via liscio come l'olio.

Semplificati i premi: i due gruppi più votati - uno per sera - si sono aggiudicati la possibilità di fare da spalla ai Quintorigo e ai Litfiba che si esibiranno prossimamente a Sconcerti e il miglior gruppo ska-punk ha vinto il premio speciale alla memoria di Francesco Stefanini, consistente in un buono acquisto per materiali e strumenti musicali.

La giuria - composta, oltre che

dal sottoscritto, da Gianni Stefanini (operatore culturale e padre di Francesco), Fabio Armaroli (operatore dell'Informagiovani di Novate), Paola Bertassi (presidente della associazione «imparl'arte»), Mattia Stancioiu (batterista dei Labirint) - dopo l'esperienza dell'anno scorso ha lavorato con un affiatamento ancora più stretto. Migliorate le prestazioni del service, fornito da Microallestimenti di Monza, che ha curato luci e amplificazione con professionalità e tempestività: i tecnici hanno ricevuto meriti ringraziamenti e complimenti da parte dei musicisti.

Migliorato il catering preparato da Gastronomia da Aldo - unico compenso (è bene ricordarlo) attribuito alla giuria - che ha presentato una serie di piatti ricchi di colori e di sapori accompagnati da bottiglie poche ma buone, della serie bere meno bere meglio.

Migliorato il presentatore: Daniele Erspamer, musicista lui stesso, ha gestito con notevole padronanza i passaggi di una scaletta non facile.

Ma soprattutto è migliorata la partecipazione: sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Dal punto di vista quantitativo, hanno risposto al bando - inviando i loro demo - ben 30

band. E il gruppo di ascolto, messo in piedi dalla associazione Spazioporto, ha avuto il suo bel da fare a selezionare gli otto finalisti. Chi è rimasto fuori sappia che lo abbiamo fatto a malincuore: più di otto gruppi per sera sarebbe un massacro.

Dal punto di vista qualitativo va registrato un livello ancor più alto di preparazione sia per quanto riguarda le musiche, gli arrangiamenti e i testi. Insomma, il do-sol settima è morto e le tre parole, sole-cuore-amore, non bastano più. L'era ura.

Naturale che, ancor più dell'anno scorso, il verdetto finale abbia visto scarti minimi nelle votazioni. Vincitori della prima serata **i Denat**, dei quali la giuria ha apprezzato - oltre l'aspetto musicale - la tecnica vocale spregiudicata e innovativa. A qualche vecchio della giuria - e perché pensate a me? - il loro vocalist ha ricordato il Demetrio Stratos degli Area.

La seconda serata è stata dei **Nuovi Orizzonti Artificiali**. Che si sono segnalati soprattutto per la precisione e la accuratezza degli arrangiamenti e la loro conseguente esecuzione. Per di più, quando suonano, hanno l'aria di divertirsi: il che non è poco, rispetto a tanti altri gruppi - non quelli selezionati da noi - che se la tirano senza motivo.

Il premio speciale è andato alla **Compagnia del Rumore**. Un gruppo di simpatici caciaroni compagni di università, con le carte musicali in regola e un interessante lavoro autoironico sui testi. Capaci insomma di ridersi addosso facendo buona musica.

Conclusioni.

Io la butto lì. Se il trend è questo si può pensare, per le prossime edizioni, ad un ampliamento sia degli spazi che dei tempi riservati ad Aspettando Sconcerti.

Spazi che potrebbe voler dire una manifestazione all'aperto, magari di pomeriggio, che consenta una più ampia partecipazione di band e di pubblico e soprattutto consenta al pubblico di muoversi se non di ballare (mio figlio direbbe «pogare» ma non so che cacchio significhi).

I tempi potrebbero essere quelli di tre pomeriggi o sere.

Primo perché tre giorni consentirebbero una più ampia rosa di finalisti. Secondo perché vorrebbero dire tre cene, se si fa di sera, o tre merende, se si fa di pomeriggio, per i buongustai della giuria. Ma forse questo non avrei dovuto scriverlo.

All'anno prossimo.

Antonio Silva
presidente della Giuria

Cultura e vivere sociale

Le priorità ed i doveri di una amministrazione comunale sono strettamente legati alle aspettative fondamentali dei cittadini. Queste possono essere elencate partendo dalla raccolta dei rifiuti, fino alla manutenzione di strade e marciapiedi, l'erogazione di servizi nell'ambito scolastico e in quello assistenziale, nonché di quelli di primaria necessità come l'acqua, l'elettricità e, oggi, anche il combustibile di uso domestico.

Tra i bisogni primari naturalmente non figura la cultura ed è anche accettato il fatto che all'Assessorato alla partita non possa essere riconosciuta l'esclusiva in campo culturale, essendoci altri soggetti come la scuola, le associazioni (la televisione!) e la comunità religiosa in grado di assolvere il compito di coinvolgere culturalmente l'intera comunità cittadina.

Anche se ho assunto l'incarico da poco tempo, ho potuto inoltre constatare tra l'altro che questo Assessorato, nel momento in cui opera, il più delle volte rischia di trasformarsi da Assessorato alla Cultura a quello dello Spettacolo stante la continua propensione alla ricerca di nuove proposte per l'utenza nei



vari campi come quello teatrale piuttosto che cinematografico o di altro genere; proposte che, occorre sottolineare, vengono elaborate da organismi sovra comunali, operanti sul territorio da molti anni e con precise e ben individuabili connotazioni politiche non sempre coincidenti con gli intendimenti dell'Assessorato stesso. Ho l'impressione, e lo dico con ironica benevolenza, di essere entrato in una istituzione auto referenziale con tutto ciò che ne deriva sotto l'aspetto della possibilità o meno di una programmazione delle iniziative in funzione del raggiungimento di ben individuabili obiettivi. Tutto questo non lo consi-

dero un impedimento ma piuttosto uno stimolo per trovare la giusta strada sulla quale indirizzare le iniziative che verranno attivate, perché alla fine quello che conterà saranno solo i risultati che verranno raggiunti.

Assumo comunque questo incarico dopo aver svolto per un quadriennio il ruolo di consigliere comunale di Forza Italia, lo faccio con riconoscenza verso il Sindaco che ha voluto che lo affiancassi anche come Vicesindaco e verso il partito che rappresento, che mi ha indicato per un ruolo così impegnativo, con spirito di servizio per la comunità novatese e con un preciso convincimento che mi viene dalla conoscenza degli avvenimenti della vita sociale.

Ritengo infatti che occorra lavorare su più fronti perché ogni cittadino senta come proprio il sentimento di appartenenza alla comunità sociale in cui vive, sentimento che con la caduta delle ideologie e dei partiti di riferimento si è progressivamente dissolto, lasciando al suo posto atteggiamenti di pura individualità che tra le nuove generazioni spesso e purtroppo, sfociano nell'aggressività, negli

atti vandalici e nel rifiuto delle comuni regole del vivere sociale.

Sono convinto che lavorare per il raggiungimento di questo obiettivo rientri a tutti gli effetti in una concezione più ampia della cultura che non è fatta solo di iniziative tese alla conoscenza delle varie espressioni dell'animo umano ma è anche possesso degli strumenti necessari in grado di garantire a tutti la pienezza del vivere sociale.

Non ho però nessuna intenzione di mettere in piedi nuovi organismi o straordinarie iniziative in questo senso. La mia personale preoccupazione sarà quella di prestare attenzione a tutto ciò che si muove in ambito comunale come frutto delle idee e del lavoro di associazioni, di gruppi e della comunità religiosa e di tentare di orientare attività ed iniziative verso l'obiettivo che ho esposto.

Il lavoro non sarà poco e non ci sarà nemmeno molto tempo a disposizione. Sarà comunque un lavoro iniziato che spero verrà ripreso da qualcuno nella prossima tornata amministrativa.

Assessore alla Cultura
Bruno Gregolin
Vicesindaco


CHIOVENDA
FIAT
ORGANIZZATO

■ ESPOSIZIONE E VENDITA
VEICOLI NUOVI

sub agenzia



Norditalia Assicurazioni
Gruppo d'Assicurazioni La Basilese

■ ESPOSIZIONE E VEICOLI
D'OCCASIONE

via della Meccanica 11
 tel. 3565725/3565706
 20026 Novate Milanese

■ ASSISTENZA
 ■ CARROZZERIA
 ■ OFF. RIPARAZIONI
 ■ ELETTRAUTO
 ■ SOCCORSO STRADALE

via della Meccanica 11
 tel. 3565725/3565706
 Fax 3561765 - 20026 Novate Milanese

ACM NOVATE

www.acm.novate.it

PRATICHE AUTO • TRASPORTO MERCI • PATENTE AUTO • ASSISTENZA NAUTICA • ASSICURAZIONI

20026 NOVATE MILANESE (MI)
 Via Cavour, 32
 Tel. 02.3548777 - Fax 02.39100100

20051 LIMBIATE (MI)
 Via Casati, 12
 Tel. 02.9961888 - Fax 02.9960432

BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO

TRAPASSO PRONTO in 24 ORE dalla
 FIRMA DELL'ATTO DI VENDITA
 (carta di circolazione)

RINNOVO PATENTE
 validità IMMEDIATA con
 visita presso la ns. SEDE

IMMATRICOLAZIONI
 AUTOVETTURE
 di provenienza ESTERA

Bilancio esercizio 2002: missione compiuta!

Si è appena chiuso il primo consuntivo di esercizio a pieno regime sulla gestione di due farmacie, un nido e una comunità alloggio per disabili. La "mission" aziendale 2002 era orientata alla dimostrazione che questa forma di gestione di servizi privi di rilevanza industriale, esprime un equilibrio virtuoso tra l'attività commerciale e la gestione di servizi no-profit.

Azienda consolidata

Dalla costituzione della multiutility novatese (luglio 2000) si è lavorato per la costruzione di un ciclo socio-educativo attraverso l'impiego di strumenti aziendali e con l'apporto di risorse commerciali proprie dell'Azienda, ricavi pubblici e privati derivanti dalla gestione dei servizi sociali.

L'esercizio 2002 ha dimostrato che a costi pieni il saldo è positivo sia con riguardo alla rilevanza economica che gestionale.

Il nuovo modello di gestione dei servizi pubblici locali a Novate Milanese funziona. Si è ampiamente dimostrato possibile l'impiego dell'utilità economica, derivante dalla conduzione di un'attività commerciale, per sostenere parte dei costi sociali trasformati in utilità sociale.

Il cittadino/utente/cliente ha fruito di servizi buoni nella qualità, efficienti ed efficaci nella gestione, il cui gradimento è stato espresso specie nella conduzione del servizio più delicato, l'asilo nido.

Crediamo di aver fattivamente contribuito alla modernizzazione di un sistema di gestione che dovrà servire, in futuro, per ampliare l'offerta di servizi.

Leggiamo il 2002 negli aspetti salienti.

L'assetto organizzativo derivato dallo Statuto e dal Regolamento Aziendale è stato confermato, la dotazione organica non è stata modifica-

ta, le capacità professionali delle persone impiegate hanno contribuito alla realizzazione dello spirito di squadra quale espressione di una cultura aziendale orientata al servizio.

Gli obiettivi che derivano dagli indirizzi strategici, tali da consentire l'ottimizzazione del rapporto qualità/costi nella gestione dei servizi, sono stati raggiunti.

Le farmacie hanno dimostrato una crescita dei ricavi nonostante il manifestarsi di una serie di fattori esogeni quali la riduzione dei prezzi e la contrazione generale dei consumi.

I servizi sociali sono stati governati con un equilibrato rapporto tra i costi e i ricavi.

Vediamo i dati significativi dell'area farmaceutico-sanitaria: un incremento dei ricavi necessari all'aumento delle spese aziendali del 4% superiore all'anno precedente; l'aumento del margine operativo lordo (29%) a testimonianza di una migliore capacità di acquisto dei prodotti venduti; servizi ancora migliori offerti presso le due farmacie (all'autoanalisi del colesterolo, dei trigliceridi e della glicemia, la prenotazione di visite specialistiche, nonostante il disservizio reso dall'Ospedale G. Salvini al quale si è cercato di porre rimedio con il potenziamento del nostro personale).

L'area socio-educativa nonostante una valutazione piena di costi e ricavi, mantiene un equilibrato rapporto e una qualità dei servizi resi, di primissimo piano. Due i servizi che compongono l'area: l'Asilo Nido e la Comunità Alloggio per disabili.

L'Asilo Nido "il Trenino" di Via Baranzate: oltre ai laboratori del Sabato il 2002 è stato caratterizzato dall'offerta di nido anche al mese di Agosto. Unica struttura di questo genere aperta nella provincia di Milano.

La Comunità Alloggio "il Sogno" nel 2002 ospita 5 disabili gravi per i quali svolge le

attività alberghiere e di sostegno dalle 17.00 alle 8.30, dal lunedì al sabato, prolungamento ottenuto attraverso progetti mirati.

Il 65% dei costi prodotti dall'area sono coperti da ricavi propri.

La destinazione dell'utile

I costi complessivi d'azienda sono stati di euro 3.670.000 (imposte incluse), con ricavi pari a euro 3.712.000, per un utile di esercizio di euro

42.000. L'ASSCom è ente strumentale al Comune ed è patrimonio della Comunità Novatese. Seguiremo come al solito le indicazioni che provengono dagli Organi Comunali, ipotizzando una quota a fondo di riserva e al fondo rinnovo e miglioramento impianti ed attrezzature.

Proponiamo di destinare euro 20.000 al Comune di Novate Milanese, auspicandone l'utilizzo per attività di carattere sociale.

Il Presidente
Carmela Nardelli

Agosto al nido: un successo che è già tradizione

Anche quest'anno l'ASSCom si preoccupa dei bambini e dei genitori che rimangono in città nel mese di agosto. Verrà infatti riproposto il Centro estivo per i bambini dai 2 ai 4 anni. Ad agosto riprende una delle iniziative che sempre più si colloca nella rete dei servizi locali rivolti alla prima infanzia. L'attesa delle famiglie è grande, parecchie le richieste di riproporre l'iniziativa. Siamo pronti.

Ripresentiamo il servizio con il quale dare corso ad un vero e proprio centro estivo per i più piccoli, offrendo la possibilità per i genitori che lavorano di poter lasciare i propri figli in uno spazio a misura di bambino e con personale qualificato. I piccoli giocheranno, dipingeranno, coloreranno, ritaglieranno, manipoleranno, canteranno, insomma verrà proposta un'attività ludico-educativa guidata. Tutto ciò in un ambito di cura dalle 7.30 alle 18.00 con un'ora di flessibilità in entrata e in uscita. Il centro estivo accoglierà bambini di età compresa tra i 2 e 4 anni non ancora compiuti. Sotto i due anni saranno ammessi solo se frequentanti i nidi novatesi e per casi particolari da valutare di volta in volta. Per i bambini non frequentanti è previsto un periodo di inserimento. La precedenza nelle iscrizioni è ovviamente data ai residenti. Le educatrici sono a disposizione dei genitori per un primo momento di conoscenza e per esporre le attività programmate nell'arco della giornata. Il costo, articolato per settimana (indipendentemente dal reddito e dai giorni di frequenza a settimana), è di euro 50,00 fino alle ore 16.30 e di euro 60,00 fino alle ore 18.00 comprensivi di pasto, merende e assicurazione, da corrispondere anticipatamente per il numero di settimane di cui si prevede la frequenza. Ogni settimana si accolgono non oltre 35 bambini. La sola settimana di Ferragosto (dall'11 al 15 agosto) il nido rimarrà chiuso, l'attività sarà quindi proposta dal 4 al 29 agosto.

Chi desiderasse ulteriori informazioni e **per effettuare l'iscrizione del proprio bambino** può contattare telefonicamente la sede amministrativa dell'ASSCom ai numeri 02/39101223 - 873.

focus

Novate riabbraccia il "suo" Testori

Oltre 2.500 visitatori, una ventina di classi tra scuole elementari e medie in visita guidata, 120 i cataloghi venduti. E, ancora, recensioni e commenti favorevoli apparsi sui principali organi di stampa (dal Corriere della Sera a Repubblica, dalla Stampa al Giornale) e una serie lusinghiera di "tutto esaurito" agli eventi che hanno accompagnato la mostra, come la suggestiva Mater Strangosciàs portata da Sandro Lombardi nella chiesa della parrocchia San Carlo e la toccante Gilda del Mac Mahon resa viva e pulsante, nel giardino della villa, dall'applauditissima Rosalina Neri. Ridotta ai minimi termini, l'avventura di riaprire, a dieci anni dalla sua morte e a 80 dalla nascita, la casa di Giovanni Testori si potrebbe anche riassumere così, snocciolando cifre e commenti. Ma sarebbe senza dubbio riduttivo.

L'avvio di questa rassegna che vuole, attraverso il ricordo e il racconto di una delle più illustri personalità della cultura novecentesca, proporre la nostra Novate come centro di elaborazione culturale, ha infatti entusiasmato, più che per i numeri comunque ragguardevoli, per l'interesse e l'attenzione che ha suscitato in chi, anche solo per curiosità, ha varcato la stretta soglia della villa di via Piave.

Merito di una mostra costruita con intelligenza e rigore filologico, ma anche con una molto testoriana ricerca della spettacolarità, dell'effetto sconvolgente. Non si può definire altrimenti la vertigine che il visitatore prova quando, entrando nel luminoso salone della casa, si trova circondato, letteralmente



"messo in mezzo" dai grandi ritratti di pugili in combattimento resi ancora più vivi e teatrali dalle note sparate a tutto volume dell'Elettra di Strauss, colonna sonora quasi ossessiva dell'operare testoriano.

Ma il merito di questo successo è dovuto in gran parte a quella sensazione di domestica familiarità, di intimità sospesa che aleggia tra le stanze e i corridoi della casa, passeggiando tra i quali sembra sempre che, da un momento all'altro, gli occhi azzurri e penetranti dell'artista e scrittore facciano capolino da qualche stipite, o dalla svolta dello scalone. Coloro che in qualche modo avevano "vissuto" la novatesità di Giovanni Testori, entrando in queste stanze hanno riannodato fili e stracci di memorie; tanti altri, che di quel nome avevano fatto solo una fugace esperienza sfogliando un'antologia scolastica, hanno provato invece l'emozione

di confrontarsi con un pezzo di storia fattosi all'improvviso quasi vivo, lì presente. Il Ritorno a Casa, titolo della mostra e della rassegna che proseguirà, dopo l'estate, con un nuovo allestimento presso il centro commerciale Metropoli (verrà riprodotta una cappella del Sacro Monte di Varallo), non è stato dunque solo il ritorno (se pur temporaneo) di un patrimonio artistico e storico nella sua culla d'origine, ma ha significato un ritorno alla riflessione, alla scoperta o ri-scoperta degli aspetti più intimi e, direbbe lui, "presepiali" della vita e dell'opera di Giovanni Testori.

Come ben ha osservato, nell'intervista che qui segue, Giuseppe Testori, fratello dell'artista e presidente onorario del comitato che ha promosso l'iniziativa, si tratta di "un seme" che viene sparso sulla terra, nella speranza che germogli e dia buoni frutti.

Il mio Giovanni, al 95%

Un ricordo personale di Giuseppe Testori, fratello dell'artista

Lo sguardo è quasi identico, con quegli occhi penetranti che scrutano, con innata curiosità, dal basso verso l'alto. Non ci fossero a legarli un cognome e un mare di ricordi pudicamente trattenuti, basterebbe lo sguardo per incuriosire l'interlocutore, per spingerlo a rapire Giuseppe Testori, unico fratello maschio di Giovanni, dalla selva di strette di mano, abbracci e congratulazioni che accompagnano l'inaugurazione della mostra *Il Ritorno a Casa*, e strappargli un ricordo personale del "Gianni". Di quel "mio fratello Gianni" con cui proprio in questa casa Giuseppe ha trascorso gli anni dell'infanzia e della giovinezza, e che dell'intera iniziativa del decennale, oltre a indossare i panni formali di presidente onorario del Comitato organizzativo, è stato uno dei promotori più accesi e impegnati.

Ingegnere Testori, in un certo senso questa occasione, anche per lei, è una sorta di ritorno a casa. Prevale la nostalgia, o l'emozione?

Di murature e impianti elettrici mio fratello non ne ha mai voluto sentir parlare, così anche negli anni passati è un po' sempre toccato a me star dietro a questa casa, che dunque non ho mai veramente abbandonato. Vedere però che quest'anno, in occasione di una ricorrenza così particolare come il decennale della scomparsa di Giovanni, questi muri e più in generale Novate si mettono al centro di un importante evento culturale, è una grande soddisfazione. E un'emozione, non lo nascondo.

Che cosa l'ha colpita della risposta entusiastica che questa iniziativa ha registrato fino ad ora?

Ciò che più mi fa piacere, e che considero il vero successo della manifestazione, è la risposta che hanno dato le scuole, le visite dei bambini delle elementari. È un segno importante, che va al di là dell'importanza in sé del decennale: se un bambino viene qui, comincia a interessarsi alla figura di mio fratello, è come un seme che viene gettato e che fiorirà, ne sono certo, con il tempo.

Scorrendo la mostra, ci ritrova davvero qualcosa di suo fratello?

I ritratti di Giovanni fatti oggi sono tutti statici, fotografano un'immagine del personaggio, e non può che essere così. Ma questa mostra sottolinea bene come lui fosse un personaggio vivo, e come il suo vivere fosse un continuo lot-

tare, litigare, prendersela con tutto e tutti. Si dice che era un personaggio scomodo: è vero, e non solo quando si occupava di cose grandi, ideali.

Che rapporto c'era tra voi, quanto può dire di aver conosciuto Giovanni Testori?

In casa, Giovanni raccontava il 50% delle sue cose a nostro padre, il 70% alla mamma, e il 95% a noi fratelli. C'era però quel 5% che restava segreto, era solo per lui...

Che cosa della sua personalità così particolare, complessa, più la stupiva?

Il suo rifiuto totale per qualsiasi forma di successo, che non era solo una posa da artista. Una cosa ben riuscita in termini economici o apprezzata dagli altri gli dava un tremendo disagio. Se da qualche lavoro ricavava soldi, faceva di tutto per disfarsene, li spendeva, li re-



prio qui davanti alla casa. Ogni volta che passava una macchina o una bicicletta faceva "cling-clang", e lui si innervosiva. Quante proteste per quel tombino che, diceva lui, "fa più fracasso di tutte le Ferrovie Nord messe insieme". Ne sa qualcosa l'ex-sindaco Luigi Perego, che ha ricevuto più volte le lamentele di mio fratello.

Qual è l'insegnamento più grande che suo Giovanni le ha lasciato?

Non c'è qualcosa che posso dire di avere imparato. Quello che so, è che quando è scomparso ho avuto la sensazione netta di aver perso un punto di riferimento insostituibile. Ho impiegato cinque, sei mesi a stabilizzarmi, a ritrovarmi, una cosa che non mi era successa nemmeno con la morte di mio padre. Giovanni aveva un discernimento particolare, cristallino, sapeva quando una cosa era buona e quando era cattiva, dove stava il giusto e dove lo sbagliato. Una dote preziosa, unica, che purtroppo non si può insegnare.



galava, li donava a chi aveva bisogno. Se riceveva recensioni positive, allora era il momento che cambiava genere, registro, voltava pagina.

Qual era l'atteggiamento quotidiano di suo fratello nei confronti del suo paese, di Novate?

Le vicende, i volti di Novate sono stati, per lui, una sorta di specchio in cui si rifletteva una condizione esistenziale più generale, che poi lui rielaborava letterariamente. Conosceva tanta gente, e gli piaceva curiosare, attraverso i racconti delle persone che incontrava, nella vita viva di Novate: cosa succedeva nei bar, di cosa si parlava, chi si era sposato, chi si era lasciato... Poi riusciva a trasformare tutto questo in teatro, in romanzo.

Che cosa invece, di Novate, non ha mai sopportato?

Un tombino. Quel tombino che oggi non c'è forse neanche più, posto pro-



Uno scrittore tra pugili e pedali

Il "caso Testori" alle origini della grande letteratura sportiva. Se ne è discusso a Novate

Quando lo sport diventa vera letteratura? In che misura è possibile parlare di letteratura sportiva in Italia? A questi due quesiti hanno tentato di rispondere, partendo dal "caso testoriano", i giornalisti



e critici Alberto Brambilla, Andrea Maietti e Roberto Perrone, riuniti dalla Tavola rotonda "Testori, lo sport e la letteratura", tenutasi il 23 maggio. Da un lato, lo sport s'eleva ad alta letteratura solo nel momento in cui serve allo scrittore per raccontare "altro"; la pratica sportiva non prescinde mai dalla vita vissuta, e la narrativa che riesce a cogliere la sua autentica essenza è unicamente quella che ne utilizza al meglio il grande potenziale metaforico. Dall'altro, una letteratura sportiva italiana in quanto tale non esiste, neppure come uno dei tanti generi minori. Esistono, invece, alcune notevoli prove narrative che nella loro architettura sanno metabolizzare lo sport quale fenomeno umano e sociale complesso, profondo, facendone, appunto, qualcosa di diverso e superiore rispetto al semplice romanzo pensato come "romanzo sportivo". Tra le non molte opere che rientrano in questi canoni, *Il dio di Roserio* (1954) di Giovanni Testori costituisce un'imprescindibile pietra miliare, un testo di riferimento tuttora insuperato e magistrale nella sua modernità. A coglierne per primo la novità e la forza Elio Vittorini che, nel presentarlo ai lettori, osservava: "Soprattutto ci racconta, nel particolare aspetto delle corse ciclistiche e dei loro ambienti, che grande carica di vitalità animale abbiano ancora gli uomini, indipendentemente da ogni scopo (...). Testori è un altro giovane che, pur al suo primo libro, mostra di voler scavare nella realtà per suo proprio conto. E poco importa se lo faccia, finora, con una sensualità che ha nell'occhio il suo uncino principale. Non per nulla egli viene alla narrativa dalla pittura". Quest'"Occhio" sensuale e per



così dire pittorico di Testori risulta oggi una delle grandi innovazioni narrative e prospettiche introdotte da *Il dio di Roserio*. Come ha ben sottolineato Alberto Brambilla, quell'"occhio" assomiglia a una pittura futurista o cubista; Testori inaugura qui un modo sconosciuto di descrivere le sensazioni della velocità: dal basso, come mediante una telecamera collocata sul manubrio o, ancor meglio, all'altezza della pedaliera. Non la raffigurazione d'immensi paesaggi in movimento, bensì un sovrapporsi di frammenti in fuga, pezzi di cui si sia perduto, solo all'apparenza, il discorso unitario. Dunque il racconto-lungo d'un delitto senza castigo, quello del "dio carnefice" - Pessina e del "gregario vittima sacrificale" - Consonni, che rimodula fattualmente le forme strutturali ed estetiche del narrare lo sport e che, insieme, fa leva su una lingua viva, tratta diretta-

mente dal parlato dialettale lombardo, capace di conferire una straordinaria suggestività alla cifra stilistica. E proprio la lingua del Dio di Roserio ci rinvia alle ricadute che questo libro, fin dalla sua pubblicazione, è parso produrre nella dimensione letteraria italiana. Il termine di paragone più immediato è con Pier Paolo Pasolini e, cronologicamente, col suo *Ragazzi di vita* (1955). Come scrisse lo stesso Pasolini: "Il racconto *Il dio di Roserio* mi sembra uno dei migliori della narrativa del Novecento. Ricordo che ne fui entusiasta, appena uscito, alcuni anni fa: e con Giorgio Bassani, ne ho addirittura tratto un soggetto cinematografico". Non bastasse, al ciclismo testoriano fa da contrappunto calcistico, ricalcandone persino il titolo, il *Reportage sul Dio*, che Pasolini pubblicò sul *Giorno* il 14 luglio 1963; e l'attrazione suscitata dai pugili di Testori (pensiamo allo scritto *Dopo il match* contenuto nella *Gilda del Mac Mahon* e, più sul lungo periodo, anche al grande ciclo pittorico esposto nell'attuale mostra *Il Ritorno a Casa*) si evince dal racconto *Storia burina*. "Il bello è", scriveva Pasolini, "che di lì a qualche giorno Romano il Burino e Romano il Paino avrebbero dovuto incontrarsi alla Romana Gas, in un match decisivo in fondo per tutti e due: perderlo per il Burino voleva dire addio al diritto di considerarsi un vero dio, per il Paino voleva dire compromettere i campionati, screditarsi come dio". Due grandi scrittori e intellettuali, Testori e Pasolini, per i quali lo sport costituiva una formidabile modalità per volgere uno sguardo nuovo e profondo sulle realtà periferiche, di confine, come dimensione di vita autentica e modello di verità umana.

Letteratura e sport: 10 titoli per saperne di più

Ecco, per chi desiderasse approfondire l'argomento, quelli che sono forse i dieci migliori testi "sportivi" della letteratura italiana del secondo dopoguerra:

- Giovanni Testori "Il dio di Roserio", Einaudi, 1954.
- Manlio Cancogni "La carriera di Pimlico", Einaudi, 1956.
- Giovanni Arpino "Azzurro tenebra", Einaudi, 1977.
- Stefano Jacomuzzi "Un vento sottile", Garzanti, 1988.
- Marco Weiss "Il calciatore", Marcos y Marcos, 1990.
- Gianni Clerici "I gesti bianchi", Baldini & Castoldi, 1995.
- Manlio Cancogni "Il mister", Fazi, 2000.
- Gianfranco Manfredi "Il piccolo diavolo nero", Tropea, 2001.
- Ugo Riccarelli "L'angelo di Coppi", 2001.
- Mauro Covacich "A perdifiato", Mondadori, 2003.

La strangoscia della resurrezione

La Mater Strangosciàs in scena nella "chiesa di Testori"

Una chiesa quasi piena. Buio nella navata. Un solo faro illumina il granito dell'altare. Davanti, vestito di nero, ecco Sandro Lombardi, con il suo volto asciutto ma così denso di poesia. Per il grande pubblico non è una star, ma per gli amanti del teatro è l'attore che ha ricevuto ben tre premi Ubu, massimo riconoscimento in Italia per chi calca le scene. Lombardi per gli appassionati è un volto mitico, un artista che ha attraversato le stagioni più arroventate dell'avanguardia e che poi, a mezzo del cammin della sua vita, ha incontrato il teatro di Giovanni Testori. Non si può dire Lombardi, però, senza citare Federico Tiezzi, il regista, con il quale hanno formato una delle coppie più stabili e più innovative della scena italiana.

A Novate, nella chiesa di San Carlo (chiesa testoriana per eccellenza, non solo perché lo scrittore la frequentava quando ancora era un semplice scantinato, ma perché al suo interno sono custodite le opere che Testori stesso aveva fatto dipingere a un artista giapponese di straordinario talento), Lombardi è venuto per recitare l'ultimo struggente testo di Testori, *Mater Strangosciàs*. È stata una mezz'ora di intensità commossa, con il grande attore che quasi cantava sull'onda di quelle parole semplici, imprevedibili, impregnate di dolore e di ironia. *Mater Strangosciàs* è il terzo dei Tre Lai che Lombardi e Tiezzi hanno iniziato a portare in scena dal 1996. Lai, cioè lamenti: tre donne - Cleopatra, Erodiade e Maria - che a cuo-



re aperto raccontano, maledicono o benedicono l'uomo della loro vita. Per la Mater il rapporto chiave è quello con il Figlio, che in scena non c'è ma con il quale il (la) protagonista dialoga. Scambi di grande dolcezza, di poesia piena di senso umano, che dalla lingua lombarda di Testori finiscono nella parlata toscana dell'attore. Al termine della rappresenta-

zione Lombardi ha confessato di non aver trovato nessuna difficoltà a interpretare una lingua come quella di Testori. "Per me" ha detto "è come imparare un testo in una lingua straniera. Quello che conta è la bellezza del testo: io ci metto la mia professionalità". Poi, raccontando il suo incontro con il teatro di Testori, si è rammaricato di non aver mai potuto stringere un'amicizia con lo scrittore, perché la scintilla è scattata troppo tardi, quando l'autore stava ormai per uscire di scena. Ma forse questo che potrebbe sembrare un handicap ha rappresentato la vera fortuna per Lombardi e Tiezzi, che hanno potuto far uscire Testori dal testorismo. Cioè hanno potuto cimentarsi in un'interpretazione di questi testi arricchendoli di contaminazioni visive e musicali imprevedibili. Grazie a Lombardi e Tiezzi, Testori è stato portato fuori dalla nicchia in cui anche tanta critica gelosamente lo aveva quasi rinchiuso e ha dimostrato di poter parlare a un pubblico grande, giovane, non etichettato né culturalmente né confessionalmente. Se ne sono accorti i tanti giovani presenti a San Carlo ai quali la lingua "antica" di Testori è risuonata dopo pochi minuti, comprensibile e familiare. Non è del resto un caso che nella versione teatrale, *Mater Strangosciàs* terminasse con uno straordinario colpo a sorpresa sulle parole di *Bohemian Rhapsody*, la canzone dei Queen che Testori (senza che né Lombardi né Tiezzi lo sapessero) tanto amava.

Settembre

Domenica 28 settembre, ore 11,30
Centro commerciale Metropoli
Varallo, la Cappella Sistina delle montagne
Ricostruzione per immagini della Cappella
del Sacro Monte di Varallo
Presentazione di Giovanni Agosti

Ottobre

Mercoledì 1 ottobre, ore 21
Palazzo comunale, Sala Consiglio
In principio fu Vincenzo Foppa
Prima di cinque conferenze
sulla storia dell'arte
Interviene: Giovanni Agosti, docente di Storia
dell'arte all'Università Statale di Milano

Fine ottobre
Carcere di Bollate
Testori: poesia in danza
Compagnia E.S.T.I.A.
Regia di Michelina Capato Sartore



Uniti per Novate

Un albergo a Novate. E perché no?

Che fosse una cosa stramba, e inedita, siamo tutti d'accordo.

Perché Novate, anche se tanti si atteggiano a chiamarla cittadina, tutti continuano a considerarla niente più che un paese. A 15 minuti da piazza Duomo, certo. A 12 dagli attuali padiglioni della Fiera e a poco meno da quello che sarà il nuovo polo fieristico di Rho-Però, lo ammettiamo. Inserito in un tessuto urbano che presenta tutte le caratteristiche della grande inurbazione, con grandi strade di collegamento, ferrovia, trasporti pubblici su gomma. Ma resta pur sempre un paese.

Chi si sforza di pensare a Grandi progetti, allora, una domanda se la pone: ma se bisogna continuamente fare i conti (spesso negativi) con

i doveri e le responsabilità di una cittadina, perché nel contempo non porre rimedio ai limiti insiti nell'essere (o nel credersi ancora) un paese, e tentare di fare un salto di qualità, quando se ne presenti l'occasione?

La contestata vicenda del cosiddetto "albergo a Novate" nasce da riflessioni di questo tipo. Ovvero: se un operatore abituato a costruire a livello internazionale, che in genere apre l'atlante e sceglie, sicuro di non perdersi, in quale città o paese avviare una nuova impresa nel settore dell'accoglienza turistica o d'affari, d'improvviso scopre che proprio la nostra Novate potrebbe risultare appetibile, chi può pensare a secondi fini, a oscure manovre, a volontà preordinate di cementificazione?

E se un comune come quello di Novate si ritrova giusto sul suo territorio lotti di terreno adatti, in una zona adatta, dove l'impatto di un'operazione come quella della costruzione di un hotel d'alto livello (che vuol dire standard costruttivi ed estetici d'alto livello e, si suppone, clientela d'alto livello) sarebbe minimo, quale don Rodrigo potrebbe mai dire no a delle nozze così ben congegnate? Questo, e dando il giusto seguito a queste considerazioni, è ciò che è avvenuto nel corso del consiglio comunale dello scorso 15 aprile, con il via libera (da parte della maggioranza, tutte contro le opposizioni) al progetto in questione.

Alcune considerazioni aggiuntive. Primo: la presenza

di un'impresa di questo tipo sul territorio apre senza dubbio grandi opportunità sia dal punto di vista del così detto indotto (per quanto riguarda il funzionamento dell'impianto stesso e per le attività collaterali di accoglienza), sia per tutto ciò che riguarda le possibilità di impiego per i novatesi. Secondo: la zona cosiddetta "di là dalla stazione", lungo la via Di Vittorio, ha visto negli ultimi anni un impressionante sviluppo e incremento di costruzioni e di popolazione. Non sono cresciuti di pari passo, però, i servizi: dal semplice negozio di alimentari a realtà più complesse. Anche in questo senso, l'intervento mostra diversi lati positivi.

**Il gruppo consiliare
Uniti per Novate**



Forza Italia

Ritornare alle garanzie già previste dalla costituzione

La Costituzione italiana fu violentata nella primavera del 1993 quando, sotto la spinta dei giudici di Mani pulite, subì due trasformazioni. Anzitutto i parlamentari furono privati del voto segreto sulle questioni personali e di coscienza; poi soprattutto, furono tolte le immunità parlamentari, che erano state volute dai padri costituenti accanto all'insindacabilità dei parlamentari stessi. Le immunità parlamentari erano garanzie per i membri del Parlamento: tutelavano la loro libertà e la loro indipendenza. Infatti, grazie alle immunità, perché un processo penale contro un deputato o un senatore potesse farsi, o perché nei suoi confronti potesse essere eseguito un provvedimento restrittivo della libertà, era necessaria l'autorizzazione della camera di appartenenza. In parole semplici, se un giudice voleva processare un parlamentare, era prima indispensabile che

Camera dei Deputati o Senato si pronunciasse in merito. E, se l'autorizzazione non veniva data, le accuse contro i parlamentari "cadevano", cioè il giudice non poteva procedere. A meno che il parlamentare non fosse colto mentre commetteva un delitto per il quale è obbligatorio il mandato di cattura. Le immunità, ricordiamolo di nuovo, furono fortemente volute da grandi uomini politici, i padri della Costituzione Italiana, e non da piccoli politici reazionari: l'obiettivo era anche quello di mantenere separati i poteri della Repubblica ed evitare soprattutto che la magistratura potesse, neppure minimamente, modificare l'assetto del Parlamento. L'autorizzazione della camera a procedere contro il parlamentare era data se nella richiesta del giudice non c'era la volontà di perseguirlo per motivi politici (il cosiddetto "fumus persecutionis").

Non sappiamo se sia possibile, attraverso l'azione di giudici politicizzati, ribaltare una maggioranza di governo voluta dagli elettori, ma non vogliamo fare pericolosi esperimenti: ecco perché va ripristinata l'immunità parlamentare.

Né sappiamo se in Italia sia avvenuto un colpo di Stato, condotto dai magistrati, oppure se questi si siano trasformati in un potere simile a quello delle forze armate latino-americane negli anni sessanta, ma non vogliamo che siano poste le basi perché ciò accada. Le immunità ai parlamentari hanno significato per 45 anni immunità alla nazione, cioè garanzia di salute per il nostro Paese. Nel 1993, con l'abolizione delle immunità, è stata aperta una parentesi infelice: una specie di febbre durata dieci anni. Ora che è stata combattuta la malattia e, soprattutto, è stato rinforzato "l'organismo Italia", le immunità

vanno ripristinate.

Alla sinistra che obietta che i parlamentari sono persone comuni con identici diritti e doveri dei cittadini (ma qualunque non erano quelli di destra?), ricordiamo che in realtà deputati e senatori godono di una condizione particolare, proprio perché svolgono la funzione di rappresentare gli italiani. Non lo dice un parte politica o un foglio di partito, ma la Costituzione, agli articoli 67, 68, 69 e 71. Diritti e doveri del parlamentare ovviamente non lo riguardano come persona fisica, ma sono inerenti alla sua carica e tutelano la sua funzione. È un circolo virtuoso: se il parlamentare è un po' "protetto", lo è di conseguenza la nazione che lo ha eletto e sa che non può essere abbattuto da un colpo di vento giustizialista.

Barbara Di Bella

Redazione Novate Azzurra
Forza Italia
Novate Milanese



Alleanza Nazionale

Novate cresce anche grazie alla destra

Eh sì, sono già passati quattro anni dallo "storico" insediamento del centro destra alla guida di Novate Milanese. Quattro anni "duri" in cui i nostri uomini hanno lavorato con assiduità e impegno imbattendosi spesso in situazioni di totale degrado e di abbandono di un patrimonio pubblico al di sotto di qualunque aspettativa.

Novate è oggi invece in grande fermento e di questo siamo soddisfatti.

Molti i cantieri aperti per realizzare **nuove case** (i giovani novatesi avranno la possibilità di restare a Novate)

e **nuove opere** (la piscina, la Villa Venino, il Palazzetto dello Sport).

Diversi **i nuovi servizi** attivati da questa Amministrazione che hanno trovato la soddisfazione dei cittadini (ufficio catasto, servizio di calcolo ICI, nidi famiglia, casa alloggio, lavaggio delle strade, eliminazione delle campane e raccolta porta a porta dei rifiuti,...) e molti **i servizi esistenti sviluppati e migliorati** (come per esempio la linea 82 prolungata fino al confine nord di Novate, l'URP - ufficio relazioni con il pubblico - attivato in campagna elettorale

le dalla giunta precedente ed oggi divenuto un vero punto di riferimento per i novatesi, o l'Informagiovani, importante supporto nella ricerca del lavoro per più di 3000 utenti l'anno).

Grande è anche la voglia di pensare a **nuove soluzioni** che migliorino ulteriormente la qualità della vita (gli studi sull'arredo urbano, l'installazione dei giochi per bambini nei parchi, le modalità gestionali delle palestre, il rilancio dell'attività culturale, gli interventi sulla sicurezza e l'installazione delle prime telecamere).

Anche **le nascite sono in**

aumento (per la prima volta dopo molti anni, il 2000 ha segnato un'inversione di tendenza vedendo in positivo il rapporto nascite-decessi).

Questi sono tutti segni di una comunità giovane, che sta crescendo, che ha cura di se stessa, che crede nei propri mezzi e che vuole vivere nel proprio territorio e non solo dormirci.

Novate è una città che guarda al domani e il merito di questo, forse solo in piccola parte, ci sentiamo di dire che è anche nostro.

Il Gruppo di An
info@an-novate.com



Gruppo Indipendente

E gli anziani?

Il comune di Novate Milanese da alcuni anni ha una popolazione abbastanza stabile - tra i 19 e i 20.000 abitanti: tra questi, gli anziani sono oltre un quarto e circa il doppio del numero di bambini e ragazzi sotto i 14 anni. Questo dato, ben superiore ai dati provinciale e regionale, è destinato ad aumentare nei prossimi anni, in seguito all'allungamento della speranza di vita e al calo delle nascite.

Di fronte a questa situazione, **che cosa è stato fatto in questi quattro anni da questa Amministrazione per gli anziani?** Ci sembra di poter dire **niente di così significativo da essere ricordato**. La vita degli an-

ziani necessita di servizi diversi a seconda dello stato di salute e dell'autonomia di cui godono e della fascia sociale a cui appartengono. Ci sono anziani che godono di ottima salute e che hanno bisogno di spazi di socializzazione e di ritrovo, ma anche di occasioni di impegno sociale: sono sicuramente una risorsa per la collettività. Altri cominciano a perdere autonomia e salute e rischiano, se non inseriti in una rete protettiva familiare e di servizi sul territorio, di scivolare in situazioni patologiche difficilmente recuperabili. Altri, infine hanno perso ogni forma di autonomia e necessitano di cure continue.

A Novate, da tempo esistono servizi pubblici che, anche in collaborazione con associazioni del territorio, offrono un importante supporto alle famiglie e agli anziani: dalla ginnastica per la terza età all'assistenza domiciliare, alla consegna dei pasti a casa, al sostegno economico ad anziani soli e/o in case di cura. Si erano consolidate e aperte collaborazioni con associazioni come l'Auser e con enti come la Piccola Casa del Cotto-lengo e le Suore Serve di Gesù della Carità. Esisteva un disegno di ampliamento dei servizi offerti con la realizzazione di un Centro Diurno, nel cuore della nostra Novate, in via Repub-

blica, e con la costruzione di minialloggi per anziani con spazi e servizi comuni, in via Roma; e l'intenzione di trovare una soluzione all'assistenza in casa di cura degli anziani malati uomini sul nostro territorio.

Questa Amministrazione non solo ha cancellato questi ultimi progetti dalla sua agenda, ma non ha certo né migliorato i servizi esistenti né realizzato servizi nuovi. **O forse questa Amministrazione pensa che mandare tutti gli anziani in piscina - costruita per altro con i fondi destinati a Repubblica 80 - sia la risposta ai loro bisogni?**

Amalia Fumagalli
Gruppo Indipendente

Pompe Funebri
MARTELETTI

Un nome, un punto di riferimento.

Novate Milanese Via Morandi, 3 ang via Cavour

Ti offriamo
l'affidabilità e la sicurezza che cerchi
per cerimonie funebri
secondo i tuoi desideri e disponibilità

Servizio 24 ore su 24
02.39.100.370 - 02.35.43.189



Lega Nord Padania

25 Aprile a Novate, una festa rispettosa della verità storica

Anche quest'anno a Novate la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale hanno celebrato la ricorrenza del 25 Aprile, a ricordo della Liberazione dell'Italia dalla occupazione nazista e della sconfitta del fascismo. La ricorrenza è stata celebrata con l'ormai consolidato programma, con una insolita ma significativa variante, una parte della delegazione ha reso omaggio ai Martiri delle Foibe con una sosta presso il monumento a loro dedicato. Non è mancata la belluina contestazione fomentata dai soliti democratici comunisti e rifondatori vari, supportati dalla presenza dei sempiterni fannulloni dei centri sociali, per ribadire che la festa della Liberazione è per l'orsignori una festa "rossa". Ma il tempo è galantuomo e faticosamente ma con vigore la verità storica li ridimensiona inesorabilmente.

A noi della Lega Nord Padania la ricorrenza del 25 Aprile piacerebbe ricordarla in altro modo, più vicino alla realtà storica, ricordando con gratitudine il contributo dei soldati anglo-americani, che con la libertà ci ridonarono la gioia di vivere.

Ci permettiamo di consigliare l'Amministrazione Comunale e il Comitato dei festeggiamenti una diversa celebrazione del 25 Aprile a partire dal prossimo anno, che rispetti la verità storica e ci liberi dalla pesante e sinistra atmosfera che come una pesante cappa di piombo condiziona da sempre la giornata del 25 Aprile.

La commemorazione si apre con la cerimonia dell'alzabandiera, eseguita da un cittadino italiano, uno statunitense e un inglese.

A seguire il corteo per le strade cittadine e sosta con doveroso omaggio della corona d'alloro presso tutti i

monumenti che ricordano i combattenti e i martiri della Liberazione. I due complessi bandistici cittadini che accompagnano il corteo intercalano brani patriottici e partigiani con pezzi musicali dell'epoca: musica swing, boogie-woogie, le canzoni di Glenn Miller che ricreano l'atmosfera di gioia di quei giorni, un piacevole ricordo per chi li ha vissuti, una testimonianza per gli adulti e i giovani novatesi. Al posto d'onore tra i vessilli la bandiera dell'ANPI con i suoi rappresentanti, una delegazione di militari anglo-americani equipaggiati con mezzi d'epoca: automezzi, moto e biciclette usate dalle staffette e dai combattenti partigiani, un carro armato Sherman, una Jeep Wheelis e un camion GMC.

Conclude la manifestazione il comizio commemorativo tenuto dai diversi rappresentanti delle Associa-

zioni e dalle Autorità comunali per ricordare il sacrificio di tanti, troppi cittadini italiani, ma non dimenticando la gioiosa festa della Liberazione.

Si aprono le danze, e al melodioso suono delle musiche dell'epoca, ciascuno di noi potrà ritrovare la serenità che in quel giorno del 1945, univa gli Italiani tutti con nel cuore un futuro migliore. Forse e dico forse, questa rappresentazione della festa del 25 Aprile è una pia illusione. Non lo è stata per i fortunati cittadini di Caravaggio, ad Amministrazione leghista. È un esempio di celebrazione del 25 Aprile che proponiamo all'Amministrazione comunale e al Comitato delle manifestazioni del comune di Novate Milanese. Saluti padani a tutti i cittadini novatesi.

**Lega Nord Padania
Sezione di
Novate Milanese**



Rifondazione Comunista

25 Aprile: il suo significato politico

Dal Corteo del 25 aprile promosso dall'ANPI, il Sindaco Luigi Silva, con al seguito una piccolissima corte, si stacca per portarsi al sasso da loro installato in piazza Martiri della Libertà per ricordare le Foibe.

Il corteo fischia e urla e si muove continuando la manifestazione lasciandolo da solo.

Il 25 aprile per gli italiani è il giorno della definitiva liberazione dal giogo Nazi-Fascista, dopo una lotta di Liberazione condotta da volontari, che si sono armati e che hanno combattuto e sono morti per ridare al Nostro Paese dignità, democrazia, libertà, valori e principi che sono diventati poi la nostra Costituzione Italiana.

I contenuti sociali, poli-

tici e democratici rispecchiano questa lotta di popolo: la Repubblica è basata sul lavoro, ripudia la guerra, scuola e sanità pubblica gratuita, indipendenza della magistratura, parità donna-uomo, nessuna discriminante religiosa, etnica, politica, suffragio universale, ecc.: oggi il centro destra sta attaccando questi valori per cancellarli, il nostro Sindaco ne è l'esempio.

Questi principi sono stati scritti col sangue ed a Novate 5 giovani partigiani hanno perso la vita per questo.

Ci sono state stragi di persone inermi per pura rappresaglia, milioni di ebrei, comunisti, russi, zingari, trucidati nel nome del potere militare, della purezza del-

la razza e del potere economico e politico assoluto. Questo potere Nazi-fascista ha generato una guerra che ha prodotto circa 30 milioni di morti.

Questa è la barbarie che bisogna denunciare e far conoscere ai nostri giovani oltre ricordare a noi stessi: il 25 aprile è il giorno che deve farci rinnovare il giuramento fatto dai nostri padri durante la lotta di liberazione e che impegna noi a continuarlo.

Non fare una sterile ed antistorica polemica per dire che occorre onorare tutti i morti in modo strumentale solo per cancellare il valore ed il contenuto del 25 aprile.

Noi rispettiamo i padri e le madri che hanno perso il

loro figlio per un ideale sbagliato ma vi sono altri momenti ed altri tempi per ricordare tutti i morti.

Il 25 aprile è la giornata di festa del popolo antifascista che ha vinto la barbarie del fascismo e del nazismo. Il nostro Sindaco è un insegnante e dovrebbe conoscere queste differenze e ci domandiamo qual è l'insegnamento che trasmette ai suoi allievi. Certo che ai democratici Novatesi questa è la nuova riprova di chi vuol rappresentare.

Ci rivolgiamo a tutti i cittadini affinché si rafforzino l'unità antifascista in difesa dei valori della lotta di Liberazione e della nostra Costituzione repubblicana.

Il comitato direttivo del Circolo Steve Biko



Democratici di Sinistra

Democrazia e potere: un rapporto spesso male interpretato

Di questi tempi, il concetto di "democrazia" viene da alcuni mal interpretato a seconda delle convenienze politiche del momento. È un percorso culturale e politico pericoloso questo, che non si sa dove ci porta. Si va dicendo che l'unico potere legittimato è quello che discende dall'investitura diretta del popolo. E allora la Magistratura, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il TAR e così via, con l'affermazione di questo "dogma" non possono e non debbono interferire con gli eletti che hanno invece il mandato del popolo. Basterebbe rispondere che la nostra Costituzione è stata approvata dal popolo e che questa divisione dei poteri, dal popolo è stata voluta per difendere la democrazia da tentazioni autoritarie e plebiscitarie. Ma questa ricorrente posizione, che è culturale prima che politica, vuol far passare nella coscienza dei cittadini che solo il loro voto conta. Dimenticandosi però di quei cittadini che non hanno votato per chi oggi sta al governo nelle istituzioni italiane, ma anche loro hanno espresso un voto popolare, e sono quasi la metà degli elettori, e quindi vanno ascoltati e rispettati e non

insultati.

Purtroppo non è così. Ma si ribatte: la legge elettorale permette di avere rappresentanza adeguata per poter governare con tranquillità, a tutti i livelli istituzionali, e quindi chi vince comanda e governa come vuole. Ma allora ci chiediamo: il Parlamento, i Consigli Regionali, Provinciali e Comunale a cosa servono più se il concetto è: chi vince comanda e governa senza porsi nessun problema sulla rappresentatività complessiva degli eletti? Sono questioni delicate ed alle quali non può essere data una risposta sbrigativa e culturalmente arrogante. Così ha voluto il popolo - si proclama - magari avendo una rappresentanza reale del 3%, ma di quale popolo si parla? Quello che ha votato per i vincenti? E l'altro popolo lo si considera un "diverso" a cui va riservato un trattamento "diverso"? È una china pericolosa questa, che purtroppo scava nelle coscienze, anche di chi, in passato, ha condotto battaglie civili importanti, battendosi per la democrazia sostanziale, per affermare la dignità delle pluralità delle posizioni. Si attacca la Magistratura perché un proprio "amico" è condannato, in

primo grado, a 11 anni per reati gravissimi: corruzione di magistrati per battere concorrenti per l'acquisizione di importanti aziende; per un difensore del liberalismo e del mercato, come il nostro Presidente del Consiglio, che dice di voler difendere dalla cultura "comunista" la nostra democrazia economica, è il massimo della contraddizione politica, oltre che un altro conflitto di interesse personale. Noi abbiamo l'investitura del "POPOLO" e quindi possiamo fare ciò che più ci piace e ci aggrada. Questa cultura politica populista e arrogante sta scendendo giù per i rami istituzionali. Ne sono impregnate, con diversi accenti e gradi, le amministrazioni locali governate dal centro-destra.

Novate non fa eccezione, ogni volta che si prende una decisione scomoda per la Giunta, il Sindaco insorge teorizzando che il bene dei cittadini è quello della maggioranza espressa dal voto. Vorremmo, se ci è consentito, ricordare prima al Prof. Silva e poi al Sindaco che lui è il Sindaco dei Novatesi, tutti, e che "governa" per poche centinaia di voti in più, il che significa che quasi la metà dei novatesi non lo ha votato, e che

se vuole veramente fare il Sindaco di tutti, non può sostituirsi alla rappresentanza politica dell'altra parte, democraticamente eletta, con l'appello costante ai cittadini. In questo modo si stravolge il concetto di democrazia rappresentativa e si va verso forme più o meno evidenti di populismo e di potere personale, abolendo di fatto la politica, intesa come rappresentanza di "interessi" tutti legittimi, tutti democraticamente rappresentati dagli eletti nelle istituzioni.

Considerando il suo comportamento anche il nostro Sindaco e la sua maggioranza pensa che "chi vince le elezioni comanda". C'è una sostanziale differenza tra governare e comandare. Governare significa tenere conto della complessità della società, dei suoi interessi e di aspirazioni materiali e culturali diverse, che pongono domande e chiedono risposte. Comandare è la negazione di tutto questo, significa imporre una visione di parte pure legittima, ma che niente ha in comune con il confronto e la dialettica democratica che è il sale della democrazia rappresentativa.

Democratici di Sinistra



Partito Popolare Italiano

Il confronto non "alberga" nella giunta

Nelle ultime settimane l'Amministrazione si è prodigata per approvare il più celermente possibile una variante urbanistica che permetterà nell'area D4 - D5 (nella Zona Baranzate nei pressi delle abitazioni di Via Curie) **la costruzione di un poderoso albergo (7 piani con 180 camere) e di due importanti insediamenti commerciali.** Il Centro sinistra (e la Lega) hanno votato contro.

La votazione è stata condizionata dalla scarsità di informazioni e dai metodi utilizzati: a nostro giudizio **questo intervento**, visto l'effetto sul traffico della zona, sulla vivibilità del quartiere e visto l'impatto, nemmeno considerato, sulle strutture produttive e commerciali esistenti, **meritava una discussione allargata con i cittadini** e con le associazioni.

Mentre avrebbe potuto essere l'oc-

casione per ripensare l'area riducendo le cubature per le costruzioni, l'Amministrazione ha preso questa decisione che ci ha lasciati **fortemente perplessi, soprattutto rispetto all'utilità delle previste aree commerciali.** Qual è la logica che ha mosso la Giunta Silva in questa scelta? La risposta: **la massimizzazione dell'introito finanziario.** Intento lecito, capiamoci, ma senza una visione di insieme, una prospettiva di quale sarà il futuro di Novate, di quali saranno i servizi necessari. E poi come verranno spesi questi soldi?

A nostro giudizio alcune necessità nella gestione del territorio sono quelle di **migliorarne la fruibilità sviluppando le aree a verde e contenendo le edificazioni**, oltre all'esigenza di **razionalizzare e rivitalizzare il commercio cittadino.** Un ulteriore esempio dell'improvi-

sazione e della visione ristretta della Giunta viene dalla **realizzazione della nuova sede della polizia municipale.**

Mal collocata, in una via già caratterizzata da scarsità di parcheggi con difficoltà per i mezzi stessi e per l'utenza. **Mal concepita**: postazioni di lavoro anguste ed inadeguate, spazi non consoni e senza la garanzia di un minimo di riservatezza per i cittadini.

Nella fase progettuale e realizzativa era opportuno coinvolgere almeno il personale della P.Mun., ma niente di tutto ciò, tranne sporadici contatti, è avvenuto.

Da un'opera costata (tra acquisto, realizzazione e opere accessorie), sembra, più di euro 500.000,00 era logico, secondo noi, aspettarsi di più.

Il trasloco della Polizia Municipale è avvenuto in fretta e furia dai locali

di Via V. Veneto causando dei disagi. La ragione della fretta? L'ipotesi di trasferire al primo piano del palazzo comunale, indovinate che cosa? **I Servizi Sociali! Un servizio che deve essere improntato sulla facilità di accesso, sulla riservatezza, sull'accoglienza discreta, verrebbe posto accanto al servizio anagrafe e ad altri uffici con ampio afflusso...** i commenti si sprecano! Dopo tutta la fretta il progetto di trasferimento sembra essersi fortunatamente arenato...

Stiamo lavorando per costruire una alternativa all'improvvisazione, alla mancanza di progettualità, agli slogan che caratterizzano questa amministrazione. Una alternativa partecipata e capace di dare risposte alla Novate di domani.

**Gruppo Consiliare
Partito Popolare Italiano
www.margheritanovate.it**

Una catena di alberghi a Novate

La Giunta che amministra a Novate pensa di aver trovato la formula magica per trasformare i rifiuti in oro: si prenda una zona periferica del nostro territorio, la si affidi ad un palazzinaro nostrano con grandi ambizioni oppure a qualche grande società immobiliare, si permetta di costruire residenze oppure servizi che attirino utenze dall'esterno, si getti dell'asfalto per nuove strade: in questo modo milioni e milioni di euro entreranno nelle casse del Comune sotto forma di oneri di urbanizzazione. Ma non è tutto oro quello che luccica. Prendiamo il caso di un albergo di 180 camere che si vuole costruire tra il deposito delle Nord e lo svincolo sulla Rho-Monza.

Una grande rete alberghiera, la Domina, acquista un'area periferica rispetto al centro di Novate ma vicinissima a Mila-

no e al sistema di tangenziali. Il Piano Regolatore prevede da anni per quell'area una destinazione commerciale, direzionale e, in piccola parte, alberghiera. Domina avrebbe bisogno di triplicare la volumetria dell'albergo. La maggioranza, attraverso una delibera di Consiglio Comunale, mette a punto lo strumento urbanistico per raggiungere lo scopo: trasforma la destinazione direzionale in alberghiera. Viene confermata "ovviamente" la realizzazione di un centro commerciale di medie dimensioni. Tra il gruppo Domina e il Comune ha luogo una contrattazione su oneri extra da versare a quest'ultimo: ci si accorda su un milione di euro che serviranno per costruire le strade di accesso alle piscine in costruzione dall'altra parte del paese, in zona via Cavour. Questo non c'entra nulla con l'a-

rea oggetto di variante urbanistica, ma non importa ai nostri amministratori: le elezioni sono ormai alle porte e per quella data le piscine devono essere accessibili!

Poi ci sono gli oneri "normali": un milione servirà per "urbanizzare" l'area dell'albergo, strade, parcheggi e un parco; Questo sarà collocato proprio a ridosso della Rho-Monza e quindi riceverà fumi e rumore dal traffico già ora di 40.000 veicoli al giorno, destinati a raddoppiare quando questa strada sarà collegata alla Fiera e alla tangenziale Ovest. Un altro milione entrerà nelle casse del Comune per futuri investimenti. Il gruppo Domina avrà quindi il suo albergo, l'Amministrazione potrà presentare ai cittadini altre opere di asfalto e cemento. A pagare un prezzo salatissimo sarà la vivibilità del territorio e in particolare

dell'area a nord-ovest. Basti pensare ai 500 posti auto che saranno creati nella zona e quindi all'impatto del traffico, dell'inquinamento acustico e dei gas di scarico.

Si pensi che un'area di 80.000 metri quadri, ora occupata da campi verdi che segnano un confine con il Comune di Bollate, sarà completamente urbanizzata secondo un modello (albergo e centro commerciale) che distrugge identità locale e fa di Novate un pezzo dell'indistinta megalopoli milanese.

L'Amministrazione Silva pensa che il territorio di Novate sia solo merce di scambio da cedere per ricavare risorse per la macchina comunale. Ma in questo modo consegna alle future generazioni un ambiente senza spazi liberi, tutto "consumato" e invivibile.

Associazione Verdi

Una giornata in memoria della Resistenza

Indignazione per l'omaggio (a sorpresa) al monumento alle vittime delle Foibe

Anche a Novate, così come in altri comuni governati da giunte politicamente affini a quella della maggioranza novatese, la giunta di centro-destra, guidata dal Prof. (tuttologo) Silva, durante la manifestazione per la celebrazione del 25 aprile che tutti gli anni si svolge a Novate così come in ogni altro comune del Paese per ricordare la lotta di liberazione dal Nazifascismo e per commemorare tutti i martiri della Resistenza, ha cercato di delegittimare l'azione ed il sacrificio di migliaia di persone che, credendo negli ideali di libertà, hanno donato la loro vita per la democrazia del nostro Paese. Il gesto, per altro sonoramente contestato, di deporre una corona d'alloro al monumento ai caduti delle foibe, ha profondamente indignato tutti gli antifascisti ed i democratici che presenziavano al corteo in una giornata in cui la memoria storica sarebbe dovuto essere il cardine di tutto. A tal proposito, teniamo a fare alcune precisazioni che, a nostro parere, potrebbero aiutare il Sindaco e quanti la pensano come lui che il gesto di rendere omaggio alle vittime delle foibe nella giornata di commemorazione della Liberazione dal Nazifascismo, è stato un insulto per tutti i martiri delle atrocità del fascismo,

maggiormente sottolineate dal fatto che tale omaggio è stato reso anche a coloro che a tale dottrina si ispirano (celandola sotto un improbabile alone di liberismo). La giornata del 25 aprile è la commemorazione delle vittime che hanno combattuto per la liberazione del nostro Paese dalle barbarie del fascismo e del nazismo, e per questo martiri; questa data non è stata scelta a caso, leggete i libri di storia!, gli avvenimenti delle foibe (per altro atroci), si perpetuavano nei territori del Carso già dal marzo 1943! Secondo noi vi è una netta distinzione tra i martiri di una folle ideologia che ha fatto del terrore e delle atrocità il carattere distintivo della sua azione e, con tutto il rispetto per i caduti, tra le vittime di avvenimenti di guerra su cui è ancora aperto il dibattito storico! Ciò riapre il dibattito sulla "memoria divisa", le vittime delle foibe, purtroppo appartengono ad un triste capitolo della storia nazionale ma ci parrebbe più corretto ricordarle in un'ipotetica giornata in cui si ricordino le vittime di tutti gli eccidi etnici, piuttosto che, per comodità politica, in una giornata in cui significato profondo è già ben radicato nel tempo, in un banale tentativo di riabilitare coloro che oggi vedono le pro-

prie radici affondare nell'ideologia fascista la cui sconfitta si celebra proprio il 25 aprile.

Vogliamo porre l'accento anche su alcune affermazioni rilasciate dal Sindaco alla stampa locale: come primo cittadino come può fare esternazioni gravi come quella in cui paragona l'omaggio alle vittime delle foibe con quello al monumento a Brasca (cittadino internato a Mauthausen) dicendo che la sosta davanti al monumento di uno dei novatesi più noti per aver pagato di persona le proprie idee antifasciste, è stata una sorta di strappo alla regola rispetto al programma concordato con le associazioni della Consulta Impegno civile!!! Inoltre desideriamo prenderci tutte le nostre responsabilità: la contestazione in P.zza

Martiri della Libertà non è avvenuta soltanto da parte dei centri sociali ma da tutti, in primo luogo dai Comunisti Italiani!

Se il Sindaco "so tutto io" Silva ed il camerata Chiovenza intendono, nel loro ultimo (e sciagurato) anno di governo locale, ripetere la penosa farsa di quest'anno, sappiano sin d'ora che i Comunisti Italiani e tutte le forze antifasciste e democratiche novatesi ricorderanno il 25 aprile 2004 con una grandissima manifestazione che sarà caratterizzata da un profondo e genuino spirito antifascista condotta dal tutto separatamente da quella "istituzionale" che sarà proposta.

Oggi come ieri Resistenza!!!!!!

**Partito dei
Comunisti Italiani
Sezione di Novate**

FALEGNAMERIA COMMATTEO

- porte blindate e d'interni
- serramenti in legno e/o alluminio
- arredamenti completi

SEDE ED ESPOSIZIONE

NOVATE MILANESE

Via della Stampa 13/15 - Tel.-Fax 023566717

350 atleti alla seconda prova del Trofeo Lombardia



Domenica, 23 marzo, si è svolta, con partenza ed arrivo a Novate Milanese, la seconda prova del Trofeo Lombardia, principale competizione cicloturistica per società a livello regionale.

Con la partecipazione di ben 350 atleti in rappresentanza delle principali società ciclistiche lombarde, sono stati premiati tutti gli sforzi del G.S. Pedale Novatese, che ha curato l'organizzazione della manifestazione, con il patrocinio del Comune di Novate Milanese, l'A.N.P.I. e FIDAS.

La forte partecipazione di ciclisti rappresenta un motivo d'orgoglio e di soddisfazione per il G.S. Pedale Novatese, in quando queste presenze sono difficilmente riscontrabili in occasione delle altre prove della manifestazione. Per la cronaca, il G.S. Pedale Novatese si è aggiudicato anche la competizione, cedendo però sportivamente, poiché società organizzatrice, il trofeo del primo classificato alla seconda società classificata, il G.S. Gioiosa di Turate; terza classificata il G.S. Nervianese di Nerviano; quarta classificata il G.S. Tortona di Milano e quinta classificata il G.S. AVIS di Milano.

Oltre naturalmente agli atleti che hanno pedalato e che hanno magistralmente tenuto compatto il gruppo dei 350 partecipanti lungo tutto il percorso, un notevole sforzo per la riuscita della manifestazione è stato fatto dai ciclisti che non hanno corso e dai soci sostenitori che hanno espletato tutte le formalità legate alla partenza, all'arrivo, alla premiazione, oltre ad avere curato il ristoro durante il percorso.

Il G.S. Pedale Novatese intende, a conclusione di questa ben riuscita manifestazione che ha permesso di tenere alto a livello regionale il prestigio organizzativo e l'immagine del ciclismo novatese, formulare un particolare ringraziamento a tutti gli sponsor, alle autorità preposte alla sicurezza stradale durante tutto il percorso ed al Comune di Novate

Milanese, nella persona dell'Assessore allo Sport, Sig. Roberto Ferrari che ha tra l'altro dato il via alla manifestazione ed ha presenziato al cerimoniale di premiazione. Segnaliamo inoltre che l'attività sportiva del G.S. Pedale Novatese proseguirà nel corso della stagione con due precisi obiettivi, la partecipazione a tutte le prove del Trofeo Lombardia, dove la società intende migliorare il quinto posto conseguito nella scorsa stagione agonistica e con la partecipazione dei suoi atleti alle principali granfondo italiane, tra le quali la "Felice Gimondi", in programma a Bergamo l'11 maggio, la "Barilla" a Parma l'8 giugno ed a tutte le granfondo inserite nel circuito Shimano Challenge.

G.S. Pedale Novatese

I cuccioli dell'Osal

Quando è la natura a fare la differenza



Alcuni nomi: Dossena, Peri, Boniardi, Lina, Seregini, Anacondia, Amore, Di Pierro, Catizzone, Corda, Garbuglio, Rappa, Pizzi, Guastafarro, Tornari, Meroni, Stucchi, Ferrari, Kuccali, Vegetti, Fagionato, Lotto, Ruggeri, Mercurio, Argentieri, Tosi, Orsini, Colonna, Valenti, Eusebio, Bonelli, Zucco, Albani, Ferrari

La Federazione Italiana Basket li ha chiamati **scoiattoli**, forse per far risaltare l'aspetto dolce e delicato dei bambini che coprono la fascia d'età tra i 6 e gli 8 anni.... sarà!!!!

In realtà grazie alla grinta di **leoncini**, guidati con istinto ed esperienza dalla bionda leonessa Nicole Saint Ramond, i giovanissimi **cestisti dell'Osal**, hanno dimostrato con 12 vittorie su 12 incontri di non avere nessun rivale nella caccia alla

vittoria.

Ma come tutti ben sanno, il segreto della forza di questa "specie" di sportivi, risiede nell'azione coordinata del branco, nel quale spicca un'altra grintosa ed esperta (Margherita Porro) ed alcuni giovani leoni (Figini Luca, Colombo Miriam) che istintivamente dotati di senso di responsabilità e capacità tecniche, rappresentano per i cuccioli modelli da imitare.

Mario Meroni

Maratona di Varese

Parliamo di sport, ma di uno tra quelli di cui si parla sempre troppo poco, parliamo di Enzo Masiello atleta disabile che con la sua carozzina ha partecipato a ben 3 Olimpiadi nell'Atletica Leggera, annoverando così il nostro Comune tra quei pochi che hanno fornito atleti alle ultime Olimpiadi di Sydney. Il nostro atleta non si è fermato ed in questo 2003 ha inanellato una serie impressionante di risultati. Infatti se già nel mese di Marzo in piena preparazione ha battuto tutti i suoi avversari Italiani in almeno due occasioni (1/2 Maratona di Cento e Veduggio), il mese di Aprile ha confermato quanto di buono ci si poteva aspettare da Enzo. Aprile ha segnato la riconquista del Campionato Italiano di 1/2 Maratona, la ga-



Enzo Masiello

ra Internazionale di Varese (6/4) che lo ha visto giungere 5° al fotofinish, ma battere gli altri atleti Italiani iscritti.

Dopo soltanto 7 giorni la ri-

conferma questa volta vittoriosa nella Maratona di Torino. Ultima ma solo in ordine cronologico la notevole prestazione alla Maratona di Padova (27/4), la stessa che nel 2002 lo ha visto vincere e conquistare il Titolo Italiano, che a dispetto del tempo avverso ha visto una gara molto veloce e tecnicamente valida ed in cui Enzo è giunto secondo dopo lo sprint finale, che lo ha visto perdere per pochi secondi da un forte atleta Danese. Aprile è finito ma le gare non sono finite ed anche in questo ed il prossimo mese si continuerà a ritmo forzato. I prossimi obiettivi, il meeting IAFF all'Arena di Milano (3/6) e magari una bella Maratona Internazionale all'estero, per la quale sta cercando sponsorizzazioni.

Sergio Mapelli, esempio di impegno civile

Il 14 febbraio 2003 è stata conferita al Comune di Travesio (PN) la medaglia d'oro al merito civile per l'impegno nella difficile opera di ricostruzione del tessuto abitativo a seguito del terremoto che nel 1976 colpì il Friuli Venezia Giulia.

Sergio Mapelli fu vicesindaco del Comune di Travesio proprio in quegli anni e per questo gli è stato conferito, dall'attuale sindaco, un attestato come segno di riconoscimento per il contributo personale profuso.

Alla cerimonia ha partecipato il figlio Danilo, novatese, che ha ritirato l'attestato per conto del padre scomparso nel 1986.

Sergio Mapelli ha vissuto a Novate tra la fine degli anni sessanta e i primi anni settanta ed ha lavorato come dirigente presso la Triulzi. Nel 1972 si è trasferito, con la famiglia, nella provincia di Pordenone dove ha ricoperto la carica di vicesindaco del Comune di Travesio in un momento particolarmente difficile per il territorio.

Il figlio Danilo, a testimonianza del legame con il nostro comune, è tornato a Novate dove risiede tuttora. Quella di Sergio Mapelli è una testimonianza importante di impegno nell'attività amministrativa al servizio della collettività.

Lagiacca si sbottona

A ridosso del conflitto, anche Novate è scesa in piazza ed ha fatto la sua bella figura, visto che mille persone non se le aspettava nessuno.

L'idea di far sentire la nostra voce, per quanto inutile possa essere sembrata, è nata da un solo punto, cioè che nessuno può accettare in silenzio tutto ciò che succede, quindi chiunque avesse voluto, avrebbe potuto partecipare all'organizzazione, dal momento che si trattava di pace. Non è stato per niente facile, sia per la difficoltà nel coordinare tutti i diversi gruppi sia per la mancanza di tempo: la guerra era alle porte. Ma l'impresa è riuscita, nonostante situazioni paradossali: basti il semplice fatto che, come Don Camillo e Peppone, un corteo sia partito da Via Stelvio e uno da Piazza della Chiesa.

La decisione di non portare bandiere in piazza che non fossero quelle della pace serviva per rafforzare il senso di trasversalità della cosa. Delle bandiere in realtà poi ci sono state, ma non su invito, come molti hanno pensato, né è stata una cospirazione alle spalle di qualcun altro, come altri hanno scritto, ma è stata un'iniziativa spontanea e indipendente.

Non esiste quindi nessuna diplomazia politica parallela, che ha costretto e ob-

bligato qualcun altro a seguire la Ventura in tv. Tanto più che, pubblicità e passaparola c'erano. E il Comune ha concesso il patrocinio all'iniziativa, quindi, all'interno delle strutture comunali, qualche voce, un giro, l'ha fatto.

Un pubblicitario diceva che se un messaggio è accolto da 100 persone (figurarsi mille!), almeno 400 persone lo hanno ricevuto e almeno 800 lo hanno percepito. In un paesino come il nostro, non è credibile che qualcuno fosse del tutto all'oscuro della cosa. E mille persone, in giro, di domenica pomeriggio, a Novate, con fischi, tamburelli, striscioni, musiche e parole, un certo rumore lo fanno, pertanto anche un orso in letargo sarebbe stato spinto dalla curiosità a chiedersi che cosa stesse succedendo. Forse solo persone chiuse in una casa-bunker, senza contatti con l'esterno e probabilmente morte, erano all'oscuro di tutto.

E personalmente penso che non sia necessario un invito scritto per dire la propria opinione. Né per andare in giro per il proprio paese, in una domenica qualunque, in compagnia di novecentovantatré persone. Non so perché, ma questa volta "No comunista, no party" non era proprio di casa.

Teo e lagiacca

Anpi: "Sconcerto per il comportamento del Sindaco"

Egregio Signor Sindaco, allo sconcerto mio personale per il Suo inqualificabile comportamento durante il corteo del XXV Aprile, si unisce la riprovazione di quanti hanno dovuto assistere - loro malgrado - a questa Sua provocazione. Come ricorderà, nell'ambito della Consulta "Impegno civile" dell'11 marzo, si concordò che la manifestazione si sarebbe svolta secondo l'itinerario seguito negli anni scorsi. In spregio alla decisione assunta dall'organismo di partecipazione deputato a queste scelte, Lei ha voluto com-

piere un atto che la Consulta aveva espressamente escluso. Voglio solo ricordarLe che la lotta delle donne e degli uomini per la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo aveva, tra i suoi obiettivi, quello della riconquista della democrazia: un valore non astratto, il cui rispetto dovrebbe pervadere i comportamenti quotidiani di tutti, ma in special modo di chi ricopre cariche pubbliche. Quello che Lei non ha fatto in questa occasione.

Distinti saluti

Il Presidente dell'A.N.P.I.
Miuccia Gigante

Il mio incontro con Al-Anon: il servizio è umiltà

In Al-Anon ho trovato non solo la speranza, ma la sicurezza che anch'io avrei potuto superare la disperazione, consolandomi pensando che anche per la mia famiglia c'era un avvenire di tranquillità e serenità.

Quello che mi aspettava non era semplicemente il risolvere un problema o trovare il modo per trarmi dalle mie difficoltà, ma anch'io, come gli altri, dovevo procedere ad un radicale miglioramento di me stesso, accantonando per il momento altri problemi e necessità per prepararmi ad accettare un nuovo modo di pensare, e comportarmi di conseguenza.

Ho accettato che con le mie sole forze non ero in grado di occuparmi seriamente di tutti i miei problemi e di prendere sempre decisioni giuste. Ho ammesso pertanto di avere bisogno di aiuto per ritrovare il mio equilibrio. L'umiltà è la via fondamentale per accettare i nostri limiti umani, imparando a conoscere i benefici che derivano mettendo in pratica il modello di vita propo-

sto da Al-Anon. Sono arrivato ad esaminare i miei rapporti con le altre persone, e ho trovato molti difetti. Ho capito che l'importante era imparare ad essere tollerante e generoso nel comportamento con gli altri, rispettandone i sentimenti e anche le debolezze.

Sono quindi giunto alla determinazione che il mio comportamento deve essere controllato da un inventario personale continuo, trovando dei momenti quotidiani di riflessione per poter fare un bilancio morale della giornata. Questa intimità spirituale ci dà la forza per affrontare serenamente le contrarietà della vita. Sto cominciando ora a sentire il risultato di questo lavoro personale come un risveglio nella percezione di un Potere Superiore e nel sentire vivi valori spirituali che non credevo di possedere, o che avevo da lungo tempo dimenticati.

So di avere ricevuto molto da Al-Anon e dagli amici del gruppo. So di avere ancora molto da ricevere, ma sento di dovere portare il messaggio a chi ne ha bisogno.

Aiutare gli altri fa bene più a me che a loro, fa parte della mia crescita ed è quindi un dovere verso me stesso.

Penso che ognuno di noi, nel momento che sente la disponibilità al servizio e il bisogno di essere utile agli altri, debba fare una pausa di riflessione per capire che il servizio è umiltà, e aiutare gli altri è occasione di guardarci dentro per continuare il miglioramento di noi stessi.

Gabriele



S.N.C.

Autorizzato

M.C.T.C.



AUTOMOBILI

VENDITA NUOVO e USATO

Carrozzeria - Officina - Elettrauto - Servizio gomme

CENTRO REVISIONI VEICOLI

20021 Bollate (MI) - via Caduti Bollatesi, 32. Tel. 02.333.000.51

Nuovo consiglio direttivo del C.A.I. di Novate

Si sono svolte nello scorso mese di aprile le votazioni per l'elezione del "Nuovo Consiglio Direttivo" ora così composto:

Presidente

Gattico Bruno

Vice Presidente

Sala Bruno

Segretario - Economo

Locati Ermelindo

Consiglieri

- Ballabio Giuseppe
- Scolari Giambattista
- Filippi Emanuele
- De Zordi Danilo
- Restelli Emilio

- Ferrari Sergio
- Bertolasi Eligio
- Monti Severino
- Stefanazzi Roberto
- Colombo Luigi

Revisori dei conti

- Ciochini Angelo
- Beretta Luciano
- Colombo Roberto

Ricordiamo che per eventuali informazioni la nostra Sede di via Repubblica 64 è aperta il Martedì ed il Venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

C.A.I. - Novate Milanese

L'Associazione Presenza Amica Onlus, volontari per l'aiuto ai sofferenti, organizza, dal 23 settembre al 23 ottobre, presso l'Azienda ospedaliera G. Salvini di Garbagnate il

6° corso di formazione volontari in cure palliative

Il corso di formazione per volontari che si vogliono dedicare all'assistenza dei malati terminali è stato concepito per preparare persone informate, motivate e sensibili, in grado di dare un'efficiente risposta ai molteplici bisogni degli ammalati e delle loro famiglie. Si segnala che il corso è gratuito e aperto anche a persone disponibili a collaborare con l'Associazione sul piano organizzativo, o comunque interessate agli argomenti proposti.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.

Associazione Presenza Amica

c/o Casa del volontario

Ospedale Salvini

Viale Forlanini 121

Garbagnate Milanese

Telefono 02.99021087

e-mail: presami@tin.it

sito internet: www.presenzamica.it

Soggiorni Auser 2003



Anche quest'anno l'Auser di Novate ha organizzato diversi soggiorni e tour in Italia e all'estero con l'obiettivo di consentire ai partecipanti di fare nuove conoscenze, socializzare, visitare nuovi interessanti Paesi e, non ultimo, trascorrere una vacanza rilassante e divertente.

Nel mese di febbraio si è svolto un soggiorno a Torremolinos, in Andalusia (Spagna), una località dove il clima e il mare sono splendidi.

A marzo abbiamo proseguito l'esperienza dei tour delle Capitali Europee con quello di Barcellona, dove storia e arte s'intrecciano armonicamente in una città moderna, proiettata verso il futuro. In giugno sono già definiti i soggiorni a Tortoreto Lido e a Quartu S. Elena in Sardegna.

Per il mese di **settembre** abbiamo in programma due soggiorni: uno a **Rodi Garganico**, in Puglia, una delle più belle e rinomate lo-

calità turistiche italiane, nel villaggio Baia S. Barbara***S completamente immerso nel verde di una rigogliosa pineta mediterranea. L'altro a **Creta**, l'isola che ha dato i natali alla civiltà e alla cultura mediterranea, presso l'Hotel Zorbas Village Cat. A, sulla spiaggia di sabbia e ghiaia di Anassiras. Per questi soggiorni abbiamo ancora dei **posti disponibili**. Chi è interessato, è pregato di **telefonare** il più presto al numero **02.2545293** o recarsi in sede, in **via Roma, 5 dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17**.

• Puglia/Rodi Garganico - villaggio Baia S. Barbara*** 12-27/9 euro 660,00 organizzazione tecnica Etli-sind

• Creta/Blu Club Zorbas (cat. A) 13-27/9 euro 915,00 organizzazione tecnica Etli-sind

Auser Incontri



VITALI

Vendita e assistenza biciclette - Servizio a domicilio
Via Vialba, 36 - Tel./Fax 023567217 - Novate Milanese (Mi)

La sindrome dell'accerchiato



• Nella sua nuova rubrica su "Informazioni Municipali" il Sindaco pro tempore di Novate mi ha dato l'onore della prima menzione, ritenendosi precedentemente richiamato al rispetto delle forme, oltre che alla sostanza delle cose, per la stesura e l'approvazione del Bilancio 2003.

Caro Luigi: fai quasi tenerezza quando cerchi di arrampicarti inutilmente sugli specchi.

Ti senti accerchiato nel fortillio dalla tua stessa maggioranza per divergenze operative e strategiche e da una serie infinita di lagnanze e legittime osservazioni dei Cittadini che ti stipendiano. Vedi avversari in chiunque osi disturbare il manovratore e, come nel mio caso, prendi lucciole per lanterne. Non meravigliarti, però, di questo disagio: è la conseguenza a cui va incontro chi predica bene e raz-

zola male! Il mio era uno stimolo a **migliorare**, comunque, e non altro.

• Osservavo che sotto l'aspetto amministrativo e della **partecipazione alle scelte** "forse" sarebbe stata opportuna una **informazione preventiva** sul Bilancio ai Novatesi e ricordavo anche le buone abitudini in proposito delle **passate amministrazioni** (al plurale). Datando storicamente gli avvenimenti trascorsi (e quindi **le passate amministrazioni**) possiamo ricordare quelle Giunte (e quelle persone) nelle quali l'informazione preventiva era "norma" e non invece un "optional"; o peggio, **una presa in giro**; come è avvenuto quest'anno con le due pubbliche assemblee citate, ma effettuate "dopo" l'approvazione definitiva del Bilancio stesso, alla presenza, naturalmente, di soli 6 (sei) Cittadini per volta. Gli antichi ricordi non

ti hanno aiutato ed è stato un errore: come altri, del resto.

Commento

• Si informi ancora e meglio allora il Sindaco: anche perché se è pur vero che questi eventi del nostro passato amministrativo non li ha vissuti tutti (era impegnato, infatti, in quel di Bardolino), un po' di pudore - via - non guasterebbe; specialmente quando si disconosce il lavoro degli ex Amministratori di Novate, compresi quelli che c'erano allora e ci sono ancora adesso. Ed è questo che più mi disturba!! L'inopportunità chiamata in causa dal funzionario preposto per la stesura del verbale di commissione, **certamente avvenuta il 22/12/1998**, è puerile; mentre è lodevole ricordare che nel 1998 la Commissione Bilancio si è riunita ben 13 (tredici) volte per motivi non

banali sotto la Presidenza del Consigliere Ballabio.

• Tornando però al concreto e sempre che ciò sia ancora lecito:

1. **Il 25 luglio 2002** è stato dato fuoco, da ignoti, al deposito automezzi del Comune: come mai i lavori non sono ancora iniziati? Appare strano per una Amministrazione così sollecita nel costruire.
2. È accertato che il 20% **dell'inquinamento atmosferico** invernale è prodotto da riscaldamento a gasolio: quando saranno trasformate le proprietà comunali (Municipio compreso) a metano, considerando che la convenzione con l'AEM in atto - lasciata anche questa in eredità della **passate amministrazioni** (al plurale) - ci consentirebbe di farlo a costo (quasi) zero? Informati, Luigi, informati!!

Diego Quattrocchi

Via A. Costa "La storia infinita 3"



Non avendo a tutt'oggi, **15/05/2003**, nonostante quanto enunciato in alcuni articoli del **Regolamento sui diritti di partecipazione dei cittadini**, ricevuto risposte alle mie due lettere inviate il giorno **17/12/2002** e il **12/3/2003**, mi stupisce quanto scritto nella prima parte dell'editoriale pubblicato a pagina 2 dello scorso numero di **"Informazioni Municipali"** a titolo **"Alcune risposte ai cittadini"**, cito solo alcune parti, inizialmente: *"Leggo sempre con attenzione le lettere dei cittadini e accolgo i rilievi e le critiche, le rispondo anche quando sono ingenerose. Per lo più rispondo privatamente e ogni volta le indirizzo agli*

uffici perché provvedano"??... **"la verità è la base della democrazia, non c'è democrazia se ai cittadini vengono raccontate menzogne"?? e verso la fine: "...miglior manutenzione strade, maggior attenzione per la segnaletica, nuove rotonde."!?!?**

Penso che non sia ingeneroso far notare, attraverso uno strumento quale il nostro giornale che raccoglie critiche, elogi o segnalazioni varie da parte dei cittadini su quanto avviene sul territorio, alcune lacune o errori madornali negli interventi effettuati durante i lavori, (le due penisole demolite ne sono un esempio!!!) che ormai interessano la

via A. Costa dal **giugno 2002** (...ormai siamo prossimi al compleanno!!!!...)

Giova ricordare che già il Sig. Palazzo mi aveva promesso, durante un incontro avvenuto il pomeriggio del 23/1/2003 nell'ufficio del comandante della Vigilanza Urbana Sig. Testa, un appuntamento chiarificatore o delle risposte a breve, alla mia missiva del 17/12/2002, che lo stesso comandante aveva mostrato all'Assessore, cosa che non è mai avvenuta.

Singolare è il fatto che dopo l'entusiasmo e l'enfasi con cui alcuni gruppi consiliari avevano esposto il programma dei lavori che avrebbero interessato la via, (vedi articoli apparsi su Informazioni Municipali

pali n. 2 dell'Aprile 2002) nessuno, nei numeri successivi del periodico, sia tornato sull'argomento, facendo magari un po' di autocritica.

Fiducioso in un intervento di pavimentazione a breve che ponga definitivamente fine ai lavori, mi preme ricordare che la segnaletica verticale rimossa ad inizio lavori non è ancora stata ripristinata e tra questa manca il segnale nome-strada, in separata sede mi preme definire alcuni particolari e chiarimenti in merito alla sospensione della pulizia della strada avvenuta durante i lavori, resto a disposizione per chiarimenti in attesa di risposte porgo distinti saluti.

Alfonso Grassi

Ancora a proposito di medicine non convenzionali



Sul periodico della Benefica di gennaio ho letto l'articolo di Giò Di Rocco, presidente di Arte e Natura, che sottoscrivo. Vi si sottolinea la differenza tra prevenzione e accertamenti diagnostici auspicando che lo Stato attui una vera prevenzione ("la vera prevenzione è culturale") e garantisca il diritto di cura con le terapie non convenzionali con le stesse facilitazioni previste per quelle ufficiali. Vi si fa riferimento al dr. Ryke Geer Hamer che afferma: "avevo cercato il cancro nella cellula e l'ho trovato in un errore di codificazione nel cervello".

Hamer ha sperimentato che: - i conflitti interni ed esterni provocano uno shock nel cervello che altera le cellule e alla lunga causa l'insorgenza del cancro.

- Guidando il malato in un iter di autocoscienza la zona del cervello si rigenera e la malattia scompare [Armonia = energie in equilibrio (sistema immunitario efficiente → salute)].

Su questi principi olistici - cardine della spiritualità occidentale e orientale - il novatese Renzo Callegaro (7/2/37 - 1986), un punto di riferimento insostituibile, fondò a Novate ca. 30 anni fa, in un'epoca di conformismo, la Fratellan-

za di Myriam, un'associazione no profit con la finalità di promuovere consapevolezza autorealizzazione solidarietà e salute (v. ricerche decennali del dr. Paolo Lissoni sull'uso della melatonina nella cura del cancro, ricerche per cui è tuttora invitato ai congressi mondiali).

Sul "Giorno" del 15/3/03 si notifica che alla Fiera di Milano l'on. F. P. Lucchese, relatore del testo unificato, ha illustrato alcuni punti della Legge Quadro che regolerà il settore delle medicine non convenzionali (Ayurveda, Antroposofica, Agopuntura, Omeopatia, Omotossicologia, Shatsu,

Chiropratica, Riflessologia, Radionica, Moxa, Fitoterapia ecc...) cui si affidano diversi milioni di italiani/e. Per gli operatori professionali e i terapeuti è prevista l'iscrizione ad un Albo professionale dopo almeno 3 anni di specializzazione. A parte una notizia: in Russia la pranoterapia, praticata da ca 1000 anni, è da tempo riconosciuta scientificamente (v. invenzione negli anni '40 da parte dei coniugi Kirlian della macchina per misurare l'energia). Anche in altri Paesi c'è stato quel riconoscimento che si auspica anche per l'Italia.

Rita Blasioli

Sempre più deposito di salme e sempre meno Campo Santo



...e siamo a maggio; sono fiorite le rose, ma non le promesse fatte da parte dell'Amministrazione Comunale sui lavori da effettuarsi per il Nuovo Cimitero (detto Parco, o all'inglese?!). Nessuna delle richieste fatte da un congruo numero di cittadini novatesi è stata attuata. Cerchiamo di rammentarne alcune:

- Istituzione di un pulmino di servizio per il Cimitero, tanto promesso dal Sig. Sindaco;
- Bacheca nominativa;
- Cancellazione graffiti sul muro perimetrale esterno;
- Sistemazione del piazzale laterale del Cimitero con transenne o cancelli ed eventuale asfaltatura;
- Drenaggio corridoio interno onde evitare il ristagno di

acqua piovana;

- Sistemazione muretti perimetrali intrisi di muffe;
- Posizionamento laterale fra tomba e tomba di una piastra, onde poter pulire le lapidi senza calpestare l'erba;
- Muretto perimetrale, già previsto, per appoggiare le lapidi, anche per quelle frontali che ne sono sprovviste;
- Riservare uno spazio (15/20 cm.) ai piedi delle tombe, in

modo da poter sistemare vasi di fiori e lumini portati dai visitatori (per effettuare questo lavoro ci è giunta notizia che la spesa sarebbe a carico dei "dolenti"). Per tutte queste istanze attendiamo una solerte e precisa risposta del Sig. Sindaco, al quale ricordiamo il **concetto di servizio pubblico** dato che riconosce solo quello privato.

I Parenti dei Defunti

È sparita la staccionata



È sparita la staccionata all'angolo di Via Cavour angolo Piazza della Chiesa, sulla quale venivano incollati i manifesti dei defunti. Dove andremo ora a leggere i nomi di chi è manca-

to all'affetto dei suoi cari? È vero che ci sono altri posti dove i manifesti vengono incollati, ma non sempre sono aggiornati come erano aggiornati questi che ci hanno tolto. Tutti, ma proprio tutti, coloro che passa-

vano di lì si fermavano a leggere per prima cosa gli anni, poi il nome e poi il giorno e il luogo delle esequie, nonché in quale cimitero le salme venivano portate.

Era anche un luogo - l'angolo

di Via Cavour con Piazza della Chiesa - dove ci si poteva aggregare parlando degli scomparsi: un'altra vecchia abitudine di Novate che se ne va, purtroppo.

Lettera firmata



20026 novate milanese * via matteotti, 18/a

ONORANZE FUNEBRI
di
PAOLO GALLI

Ufficio

02.3910.1337

Numero Verde

800 - 992267

Cinzia Venturelli... eccola di nuovo



La prima occasione di conoscerla l'abbiamo avuta proprio attraverso questo giornale, aveva 12 anni e già vantava una collezione di successi raggiunti grazie alla passione, con i balli preferiti: boogie woogie, rock'n'roll tecnico e acrobatico, twist e charleston, ottenuti in Italia e all'estero. Proprio in quell'articolo, datato giugno 1991, si concludeva con l'augurio di un futuro ricco di grandi cose per la nostra cittadina. Cinzia non ci ha delusi, ora alla vigilia dei suoi 24 anni, ha inanellato una lunga serie di vittorie maturate in coppia con il ballerino Alain Di Rutigliano dove per 10 anni consecutivi è salita sul gradino più alto del podio nel Campionato Italiano Combinata 6 Balli Cat. Oro Federazione F.I.S.D.J.. Cinzia con il suo partner ci ha deliziato ballando ospite di alcune trasmissioni televisive, i più appassionati la ricorderanno vincitrice delle edizioni di Campioni di Ballo, con la Cuccarini prima e la Estrada poi. Negli ultimi tre anni grazie al rico-

noscimento del Coni, sono stati organizzati i Campionati Italiani Assoluti Professionisti e nelle tre edizioni disputate per la coppia Venturelli e Di Rutigliano sono state tre vittorie, nell'anno 2001-2002 e quest'anno a febbraio.

Per l'occasione a Bologna era presente la RAI che, oltre alle riprese ha effettuato un servizio completo di intervista andato in onda alla "Vita in diretta" con Michele Cocuzza.

Per questi meriti sono stati invitati quali ospiti d'onore in Polonia, in occasione di una gara internazionale.

Cinzia da qualche anno insegna nella propria scuola di ballo a Varedo, attività quest'ultima che le ha regalato altre soddisfazioni nei vari Campionati Italiani frutto dei suoi insegnamenti, in particolare grazie alle coppie più giovani.

Non ci resta che fare i complimenti a lei con l'augurio, di buon auspicio, di regalarci ancora emozioni e di cogliere meritate soddisfazioni come ballerina e come maestra.



Una Giulietta per Romeo... in scena



Nei giorni 17 e 18 maggio u.s. la Compagnia del Teatro Cristallo ha messo in scena la commedia *Una Giulietta per Romeo* scritta da Giuseppe Pelosi e con la regia dello stesso autore. Il testo racconta le fatiche di una compagnia di dilettanti per realizzare la messa in scena di una versione del celebre dramma di Shakespeare imperniato sul tragico amore dei giovani Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti, membri di due famiglie della Verona medioevale divise da insanabile rivalità.

La struttura di questa nuova commedia è quindi quella tipica del cosiddetto "teatro nel teatro" che ha sicuramente illustri precedenti (basti ricordare *Rumori fuori scena*, grande successo della coppia Gaspare e Zuzzurro) ma che in questo caso presenta originali spun-

ti di comicità nel mostrare quali difficoltà può incontrare un gruppo amatoriale parrocchiale nell'allestire una rappresentazione teatrale. Il primo atto della commedia ci presenta infatti le sfortune sedute di prove e gli sforzi disperati del regista per far fronte ad una serie di imprevisti sia sul fronte degli interpreti (sostituzioni improvvisate, assenze ingiustificate, ritardi di preparazione, incidenti) sia su

quello organizzativo (indisponibilità del teatro, problemi per l'allestimento dei costumi e delle scenografie) che finiscono per stravolgere la struttura originaria della rappresentazione costringendo la compagnia a mettere in scena (nel secondo atto) una versione di *Romeo e Giulietta* assai diversa rispetto a quella prevista e soprattutto palesemente rabberciata.

I numerosi spettatori della

"prima" e delle due successive repliche hanno colto chiaramente che molti degli accidenti che sulla scena sembrano accanirsi su questi sfortunati teatranti, mortificando tutti i loro sforzi di realizzare una decorosa rappresentazione, sono (più o meno esagerati) gli stessi che hanno realmente ostacolato la compagnia in precedenti lavori. Forse anche grazie a quest'atmosfera di "teatro verità" la commedia è stata particolarmente gradita e gli attori, il regista ed i collaboratori sono stati gratificati da calorosissimi applausi. Da parte della Compagnia del Teatro Cristallo approfittò di questo spazio per ringraziare di cuore il nostro affezionato pubblico la cui soddisfazione, come noto, è l'unica moneta che compensa il nostro impegno amatoriale.

Gaetano Pietrantonio



Destra, centro e sinistra; insieme!



Gent.mo Sig. Sindaco, desidero ringraziarLa per l'opportunità che c'è stata offerta di esprimere le nostre idee, anche politiche, su Informazioni Municipali.

Negli ultimi tempi, dobbiamo constatare, però, che il dibattito politico è veramente mortificante; chi è giovane e inesperto come me capisce poco delle motivazio-

ni che spingono i "grandi" a litigare sempre. L'unica cosa che è chiara, è che litigate molto per i soldi, per il potere decisionale, per apparire come quelli "bravi" - sia uno che gli altri schieramenti. Vi chiedo, per il bene di Novate e dei suoi cittadini, di cercare nel Consiglio Comunale quella "pace" che è il desiderio profondo di ogni cuore; quella pace che ha

promesso nel dopoguerra di scrivere la Costituzione, di unire l'Italia in una Repubblica fondata sul lavoro, di tutti.

Apparteniamo alla generazione che ha visto i sacrifici dei nonni e dei genitori mal gestiti e comunque in buona parte sperperati dai governanti "bravi"; ora prometteteci qualcosa di veramente buono, verificabile con

i fatti e non con le parole; litigate per salvaguardare la vita e la dignità delle persone, non rendendo inutili i nostri sacrifici.

Alle prossime elezioni non ci aspettiamo di trovare un altro partito nuovo, impeccabile, ma che quelli che già ci sono mettano al centro del loro progetto i diritti inalienabili di ogni uomo.

Un papà

Il degrado del verde comunale



Spettabile Redazione,

quando ho avuto tra le mani l'ultimo numero del periodico del nostro Comune ho provato un tuffo al cuore. Finalmente avevo la possibilità di vedere il progetto del Parco di via Cavour, proprio quello che avevo sempre desiderato: un parco godibile con piscine, piste ciclabili e pedonali, un po' la mia passione. Poi, all'improvviso, mi è apparso davanti il degrado in cui versa l'attuale verde comunale. Mi ricordo all'inizio dell'autunno scorso quando, con mio sollievo, erano apparse le esortazioni ai cittadini novatesi ad un mantenimento del verde consono ad evitare le allergie (in quel caso l'ambrosia).

Avevo apprezzato la sensibilità dell'Amministrazione verso quei cittadini, incolpevoli, di soffrire di questo malessere, che tanti disturbi e costi provocano alle persone sensibili e questi allergeni.

Poi, giunta questa primavera, mi sono guardato attorno e vedo quello che sta sotto gli occhi di tutti: una desolante

"non manutenzione" del verde pubblico. Un esempio per tutti: il Parco intitolato a Melvin Jones, fondatore del Lions Club, ridotto ad un ammasso di sterpaglie. Questo mi ha riportato alla memoria l'ultima manutenzione cui ho assistito. Macchine per il taglio dell'erba troppo pesanti che letteralmente aravano il terreno, ed i cui solchi sono ancora visibili, per non parlare del tagliato che, se non raccolto direttamente dalle macchine falciatrici, veniva abbandonato a se stesso finché il vento non provvedeva a trasportarlo altrove, con buona pace di chi soffre di malattie allergiche: di asma allergica si può anche morire! Sono così passato in poco tempo dalla gioia per un progetto positivo alla frustrazione per ciò che ho già dovuto subire e che potrebbe ripetersi, stavolta moltiplicato per cento. Mi auguro, perciò, che l'Amministrazione voglia affidare la cura futura del verde cittadino a chi, oltre ad avere le competenze, abbia anche la volontà/possibilità di metterle in atto. Cordiali saluti.

Aldo Pozzi

È arrivato il grande giorno



Da Novate siamo partite, destinate a Pietra Ligure.

Tutte pronte, chi con la valigia chi col borsone, queste impareggiabili nonnine al mare a soggiornare.

A Pietra Ligure il mare le attendeva, il sole e il vento accarezzava i loro volti segnati dal tempo.

Ma che dire: la voglia di vivere è tanta, non c'è età, quella non conta è sentirsi giovani dentro la cosa im-

portante. Giorno dopo giorno contornate da serate passate in allegria con balli, canti, scoponi e tombolate, infine è arrivato il momento di pensare al ritorno.

Il sorriso si spegne un pochino ma non pensiamoci, i ricordi sono tanti e ci terranno compagnia, domani sarà meglio di oggi e di ieri.

Pensiamo ai nostri cari, ai nipotini ed il sorriso ritorna.

CENTRO REVISIONI AUTO

REVISIONE - AUTO - MOTOCICLI - MOTOCARRI

AUTORIZZATO MOTORIZZAZIONE CIVILE

AUTO DA REVISIONARE IMMATRICOLATE NEL 1999

RINNOVI REVISIONI EFFETTUATE NEL 2001

CICLOMOTORI E MOTOCICLI IMMATRICOLATI DAL 01/01/94 AL 31/12/99

Officina BASSI GIOVANNI

Via Bollate, 41 - Novate - Tel. e Fax 02/3544753 - 02/3546630

Sono passati 17 anni dalla scomparsa del "sindaco della liberazione"

Carlo Ghezzi

Ore 23 del 16 Aprile 1986, squilla il telefono, è Beppe Valentini che mi comunica dall'ospedale la morte di Ghezzi, "ora avviso Mauro Scatena" conclude Valentini. Così si chiudeva la storia di un uomo che aveva dedicato e speso larga parte della sua esistenza al servizio degli altri ed in particolare della comunità novatese.

Era nato a Novate il 5 settembre 1911. Iscritto al PCI dal 1932, svolge una intensa attività antifascista. In gioventù aveva lavorato in diverse piccole aziende.

Dopo l'8 settembre 1943 i "repubblicani" dettero la caccia agli amministratori delle cooperative, la casa di Carlo Ghezzi venne circondata e perquisita dai fascisti, Ghezzi fece in tempo a fuggire dandosi alla macchia, fu in quella condizione che sposò la sua Cesarina, la compagna di tutta la vita.

All'età di 34 anni, siamo nel 1945, è direttore della cooperativa di consumo La Previdente (confluita poi nella Coop Lombardia).

Il 26 Aprile 1945, viene formata dal C.N.L. (Comitato di Liberazione Nazionale) la Giunta Municipale provvisoria e Ghezzi viene nominato Sindaco. Gli altri componenti della Giunta sono: Carlo Demetrio Faroldi, vice Sindaco, Angelo Testori, Ettore Riboldi, Luigi Mariani, Luigi Turati, Pierino Torriani. Davanti al Sindaco della Liberazione, (così verrà chiamato per molti anni) e alla Giunta si presentano subito problemi enormi: l'acqua potabile scarseggia, le strade disastrose, le strutture scolastiche in pessime condizioni, la difficile ripresa del lavoro... Però la spinta e l'entusiasmo non mancano e si comincia ad avviare una "normale amministrazione". Il 23 maggio del '45 vengono liquidati gli straordinari ai lavoratori comunali, poi si delibera una sovrapposta per terreni e fabbricati e si decide di gestire in proprio l'acquedotto. Il 25 agosto la Giunta delibera una imposta sulle vetture e la tassa di famiglia per redditi su-



Il Sindaco Carlo Ghezzi con il Cardinale Montini, Arcivescovo di Milano, futuro Papa Paolo VI inaugurano i Bagni Pubblici

periori a 50.000 lire annue. Anche La Previdente, di cui Ghezzi è di nuovo direttore, fa la sua parte con la ristrutturazione e l'apertura di nuovi e "moderni" punti vendita. Inoltre, la cooperativa La Previdente studia forme di risparmio, a quel tempo innovative, introducendo il ristorno di fine anno pari al 1,5% della spesa effettuata. Fu un successo. La Previdente divenne subito una risorsa per i cittadini novatesi. Lo dimostra un episodio: la Previdente mise a disposizione le sue celle frigorifere, per rendere sicura la distribuzione della penicillina, prezioso antibiotico. Ghezzi è stato anche, seppure per un breve periodo, 1969-1970, presidente della cooperativa La Benefica.

Il 7 aprile 1946 si svolgono le elezioni amministrative. A Novate, con poco più di 4000 abitanti, si eleggono (sistema maggioritario) 20 consiglieri. Si contendono il Municipio 2 liste: l'una di sinistra, formata da comunisti e socialisti ottiene 16 seggi, l'altra, quella democratico cristiana, otte-

ne i restanti 4 seggi.

Carlo Ghezzi viene riconfermato Sindaco.

E così nel 1951, poi dal 1956 al luglio 1964. Dopo le elezioni del novembre '64 si riforma una Giunta di sinistra e Ghezzi assume la carica di assessore al bilancio e finanze, che manterrà sino al 1975, anno in cui lascia definitivamente il Municipio.

In questi primi 30 anni di attività amministrativa, Novate ha sostanzialmente cambiato volto, anche per il difficile e non eludibile problema della immigrazione interna, provocata dalla drammatica ricerca di un lavoro e da catastrofi naturali come l'alluvione del Polesine. Nella fase storica descritta, il Sindaco Ghezzi con la sua Giunta e con l'intero Consiglio Comunale (che malgrado le inevitabili contrapposizioni politiche e ideologiche, dette un contributo di idee e di proposta importante), si adoperava per far fronte alle esigenze primarie provocate da questi fenomeni sociali nuovi, per l'Italia, problemi la cui solu-

zione spesso si scontra con la carenza drammatica di mezzi di intervento. I problemi incombono e sono tutti prioritari. C'è il problema della casa, ma il Comune accanto alle iniziative proprie, ha nel movimento cooperativo locale con La Benefica e la Casa Nostra un punto di riferimento certo e decisivo. Scarseggia l'acqua potabile e bisogna intervenire presto con la perforazione di nuovi pozzi. Le fognature sono limitate e necessitano di interventi e di ampliamenti importanti. Grande attenzione verso la scuola, verso la quale è decisa la fornitura gratuita di libri di testo, e la decisione di costituire una Biblioteca Comunale come supporto culturale alla scuola e a tutti i cittadini. Poi le strade, i servizi sociali alla persona, e una miriade di piccoli e importanti interventi sociali, come la costruzione verso la metà degli anni '50 dei bagni pubblici; tutti interventi che hanno consentito una crescita equilibrata e attenta alla persona e ai suoi bisogni, della nostra cittadina. Ghezzi è stato quindi uno dei protagonisti più sensibili e attento al servizio della nostra comunità. E questo, tra momenti alterni, anche drammatici e non facili. Questo impegno gli è stato giustamente riconosciuto in due circostanze: il 23 dicembre del 1975 presso la sala della Provincia, in occasione della "Giornata della Riconoscenza" Carlo Ghezzi viene premiato con una medaglia d'oro per importanti meriti in campo sociale. Per la cronaca riferiamo che analogo riconoscimento è stato dato anche ai nostri concittadini Vincenzo Torriani, Marco Brasca e Ercole Gorla.

Novate Milanese a sua volta lo ha onorato intitolando a suo nome il parco di via Manzoni con una cerimonia avvenuta il 1° maggio del 1996.

Questo parco oggi si chiama Parco Carlo Ghezzi, il "Sindaco della Liberazione".

**Luigi Perego,
Mauro Scatena,
Arnaldo Missaglia**

Calendario Farmacie di turno

Luglio - Agosto - Settembre 2003

	FARMACIA	INDIRIZZO
Sabato 5.7	San Francesco - Bollate	P.zza San Francesco, 13
Domenica 6.7	D'Ambrosio - Novate M.se	Via 1° Maggio, 6
Sabato 12.7	Solese - Bollate	Via Monte Grappa, 24
Domenica 13.7	Longari - Bollate	Via 1° Maggio, 36 - Baranzate
Sabato 19.7	Longari - Bollate	Via 1° Maggio, 36 - Baranzate
Domenica 20.7	Comunale 1 - Novate M.se	Via Matteotti, 7/9
Sabato 26.7	Comunale 1 - Novate M.se	Via Matteotti, 7/9
Domenica 27.7	San Luigi - Bollate	Via Caduti Bollatesi, 32
Sabato 2.8	Stelvio - Novate M.se	Via Stelvio, 25
Domenica 3.8	Centrale - Bollate	p. zza Martiri Libertà, 3
Sabato 9.8	San Luigi - Bollate	Via Caduti Bollatesi, 32
Domenica 10.8	Comunale 4 - Bollate	Via Marzabotto, 7
Venerdì 15.8	Comunale 2 - Bollate	Via Repubblica, 87
Sabato 16.8	Varesina - Bollate	Via Trieste, 1/d - Baranzate
Domenica 17.8	Comunale 1 - Novate M.se	Via Matteotti, 7/9
Sabato 23.8	Comunale 1 - Novate M.se	Via Matteotti, 7/9
Domenica 24.8	Solese - Bollate	Via Monte Grappa, 24
Sabato 30.8	Solese - Bollate	Via Monte Grappa, 24
Domenica 31.8	Comunale 1 - Bollate	Via Leonardo da Vinci, 21
Sabato 6.9	Comunale 4 - Bollate	Via Marzabotto, 7
Domenica 7.9	San Francesco - Bollate	P.zza San Francesco, 13
Sabato 13.9	Comunale 1 - Novate M.se	Via Matteotti, 7/9
Domenica 14.9	Bernardi - Novate M.se	Via Repubblica, 75
Sabato 20.9	Varesina - Bollate	Via Trieste, 1/d - Baranzate
Domenica 21.9	Comunale 4 - Bollate	Via Marzabotto, 7
Sabato 27.9	Comunale 4 - Bollate	Via Marzabotto, 7
Domenica 28.9	Bernardi - Novate M.se	Via Repubblica, 75

• **Sabato mattina sono, sempre, aperte le seguenti farmacie di Novate:**

Bernardi, D'Ambrosio e Stelvio. Al Centro Commerciale Metropoli in via Amoretti è stata aperta la Farmacia Comunale n. 2, che ha fissato la chiusura settimanale il lunedì mattina.

Il prossimo numero di "Informazioni Municipali" arriva dopo le vacanze!

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 4 del periodico (in uscita ad ottobre) è fissata per **giovedì 18 settembre alle ore 18.00, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Vittorio Veneto, 18**. È possibile l'inoltro anche tramite fax (Segreteria di Redazione Informazioni Municipali, fax 02.33240000) o via e-mail (urp@comune.novate-milanese.mi.it).

Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle ore 18 del 18 settembre; gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre l'orario saranno inseriti nel numero successivo.

Gli articoli - con lunghezza non superiore alle 2400 bat-



tute - possono essere presentati anche su supporto

informatico: i testi saranno "scaricati" dalla Segreteria

di Redazione e i dischetti immediatamente restituiti.